

Trattato Bava Batra

Talmud di Gerusalemme

a cura di Luciano Tagliacozzo

Le zikron nefesh Rav Eliah Ben David Richetti

Mishnah

Se due vicini vogliono fare una divisone del cortile, fabbricano un muro nel mezzo Secondo l'uso del luogo, di costruire con pietre rozze o squadrate, con mezzi mattoni, o con mattoni interi, così devono costruire il muro. Di un TEFACH e mezzo ciascuno. Se il muro crolla, lo spazio e le pietre appartengono a tutti e due.

Tutto secondo l'uso del luogo. Se si tratta di pietre rozze uno sia di tre TEFACHIM e anche l'altro usi tre TEFACHIM; se usano pietre squadrate, uno fa due TEFACHIM e mezzo e l'altro pure due TEFACHIM e mezzo; se usano mezzi mattoni, ciascuno faccia due TEFACHIM, se usano mattoni interi, ciascuno usi un palmo e mezzo. Se il muro crolla lo spazio e le pietre appartengono a tutti e due

Ghemarà

Dice la Mishnah: Se due vicini vogliono fare una divisone del cortile ecc.

Insegnano i Maestri della Mishnah, non si divide il cortile finchè non sono quattro AMMOT da un lato, quattro AMMOT dall'altro. Hanno detto i Hakhamim che se entrambi non vogliono dividere. Ma qui la Mishnah parla se entrambi vogliono dividere. Tu puoi dire persino, che non tutti e due voglio non dividere, questo una cosa vuole quest'altro l'altro vuole un'altra cosa. Rabbi Yochanan dice: uno può forzare per il cortile, non può forzare per i tetti. Rabbi Nassà vuole dire

Daf 1B

il caso in cui il cortile sia più alto del tetto dell'altro. Ma non nel caso in cui il tetto sia più alto del cortile opposto. Rabbi Yochanan dà la sua opinione e dice, nel caso di un cortile che sia più in alto del tetto uno può forzare, ma nel caso di un tetto che sia più in alto del cortile, uno non può forzare.

Mishnah

Così nel caso di un giardino, nei luoghi in cui sia costume fare una recinzione, uno fa una recinzione. Ma in una valle in cui non sia di costume fare una recinzione, uno non obbliga il vicino a farla salvo se lui vuole; perciò se uno vuole costruisce la recinzione nel suo terreno e a proprie spese, e fa uno spessore intermedio, dall'esterno. Perciò se cade il muro, il terreno e le pietre gli appartengono. Se lo fanno di comune accordo, fanno il muro nel mezzo, e ne fanno metà da qui e metà di là. Perciò se cade il muro il luogo e le pietre sono di ambedue.

Ghemarà

“Così nel caso di un giardino”: insegna una BARAITA: sia nel caso in cui è costume fare una recinzione, sia nei luoghi in cui non sia costume fare una recinzione, uno può forzare il vicino; ma in una valle, in un luogo in cui sia costume fare una recinzione uno forza il vicino, dove non è costume fare una recinzione uno non può forzare.

Mishnah

Un proprietario che circonda il campo del vicino da tre lati, costruisce la recinzione sul primo, sul secondo e sul terzo, non obbliga il suo vicino a farlo. Rabbi Yossè dice: se ha preso la decisione e ha recintato il quarto lato, può far pagare la sua quota su tutte le parti che riguardano il vicino. Se cade il muro di un cortile, uno può costringere il vicino a contribuire alla ricostruzione per quattro AMMOT. Si presume che il vicino abbia dato il suo contributo, fino a prova contraria. Oltre quattro AMMOT di altezza, non può obbligarlo, ma se il vicino ha costruito un muro attiguo, che se non ha messo il tetto, uno addebita tutto al vicino. Si presume che egli non abbia contribuito, finché non porti la prova

Ghemarà

“Un proprietario che circonda il campo del vicino” “Se cade il muro di un cortile, uno può costringere il vicino a contribuire”. Rav Hunah dice: solo se lo ha costruito ora. SE lo aveva costruito ad archi,

2 a

lo ricostruisce ad archi. Ma se era costruito ad archi e lo ricostruisce con pietre rozze, e cade lo deve ricostruire ad archi. “dice Rabbi Yossè se ha preso la decisione e ha recintato anche il quarto lato”, uno fa addebitare tutto a lui. Rav Hunà dice: uno gli addebita quel pezzo di muro che compete a lui. Questo rispetto alla lunghezza, e in larghezza? Dice Rabbi Nassà: il muro del cortile è fatto solo per difendersi da lui. O Maestri intendono dire che se egli avesse voluto fare un tetto, non poteva fare un ietto. Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun dice: questo si spiega a causa dei suoi assi.

Mishnah

Si può obbligare (il padrone di un cortile) a partecipare alla costruzione di una portineria e della porta del cortile. Rabban Shimon Ben Gamliel dice: non tutte le città hanno bisogno di mura. Per quanto tempo una persona

deve risiedere in città per essere uno dei residenti? Dodici mesi. Chi vi ha comprato una abitazione è immediatamente considerato un residente in città.

Ghemarà

Dice Rabbi Lah l'uso di una persona previdente è di costruire da solo il muro, come è detto: come è detto (Prov. 10,15) "La ricchezza di un ricco è la fortificazione del suo potere". è stabilito: (T. Peah 4,9) "se egli rimane lì per trenta giorni è come i residenti della città per la raccolta delle elemosine, per i vestiti, quando rimane per sei mesi, per, per le valutazioni o per le multe, quanto risiede per dodici mesi" Dopo di ciò

2 b

Dopo di questi 12 mesi, sono stabiliti solo 12 mesi per valutazioni e multe?

Dice Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun, per il grano di Pesach[1], sia per dare che per ricevere (sono necessari 12 mesi di residenza)

Mishnah

Non si divide un cortile, a meno che ognuno dei due (condomini) abbia a disposizione 4 AMMOT per ciascuno. Non si divide un campo, finchè ciascuno non abbia a disposizione il terreno per seminare 9 Kabin. Rabbi Yehudah dice: nove mezzi Kabin per ciascuno dei due. Non si divide un giardino a meno che ciascuno non abbia lo spazio per seminare mezzo Kav. Rabbi Akivah dice: un quarto di Kav. Non si divide un Traklin (un salone), né un Moran[2], né una piccionaia, né un mantello, né un bagno, né un frantoio, a meno che spazio per ambedue. Questa è la regola: tutte le proprietà che mantengano il proprio titolo, si possono dividere. SE non hanno le stesse funzioni, non si possono dividere. Da che momento? Da quando le parti non sono d'accordo per dividere la proprietà. Se sono d'accordo, persino possono dividere in parti più piccole di queste. I libri sacri, non possono essere divisi nemmeno se ambedue le parti vogliono.

Ghemarà

"Non si divide un cortile". Dice Rabbi Yochanan, i quattro AMMOT di cui si parla sono al di fuori dei quattro AMMOT per le porte. Insegna Bar Kappara, non si divide il cortile finchè non vi sono otto AMMOT per un condominio, otto AMMOT per l'altro. Dice Rabbi Yochanan i quattro AMMOT di cui si parla non sono una acquisizione, ma sono lo spazio per il proprio bue e per sistemare il proprio bagaglio.

Rabbi Yochanan domanda: si tratta di quattro AMMOT per parcheggiare temporaneamente il proprio bue, o sistemare il proprio bagaglio? È stabilito, anche la chiusura circolare di un pozzo misura quattro AMMOT,. Secondo la Scuola di Yanay, anche il pollaio ha la misura di quattro cubiti.

Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Benayà dice: ogni cosa possono stabilire due soci l'uno con l'altro, in un cortile, eccetto la lavanderia, per rispetto delle figlie d'Israele. Dice Rabbi Mataniah qui si parla del luogo in cui le donne fanno la lavanderia, ma non del luogo in cui gli uomini fanno la lavanderia.

3 a

Qui è detto per "Rispetto delle figlie d'Israele", ma prima di quattro AMMOT che appartengono al dominio di ciascuno,, egli ha nel proprio diritto (di fare la lavanderia).

Qui è detto nel caso di tutti i soci in ciascun cortile, salvo nei quattro AMMOT che appartengono al dominio del singolo,

Ma se il luogo è recintato persino all'interno dei quattro AMMOT del suo compagno, lì può dirgli: tu hai gettato i tuoi stracci nella tua area, ma sono finiti nella mia area.

Rabbi Yochanan, in nome di Rabbi Lazar figlio di Rabbi Shimon: chi non vuole contribuire alla cena della sera dello Shabat, entrano in casa sua e prendono qualcosa come contributo, contro la sua volontà.

Una BARAITA insegna: se una persona non vuole contribuire allo Erev (pranzo simbolico per potere cucinare durante la festa), entrano nella sua casa e portano via a lui qualcosa anche contro la sua volontà per fare lo ERUV, perché lui non ha obiettato, ma se ha obiettato non si segue tale regola.

Così dice una BARAITA: dei vicini di una strada chiusa possono forzare un altro vicino di costruire un passaggio.

Dice Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun: egli non ha rifiutato, ma senza la sua volontà non vuole partecipare a un Eruv.

Rav Hunah dice: un cortile è diviso secondo le sue entrate. Rabbi Hisdà dice: questo insegnamento vale per la divisione del letame.

Così è insegnato in una BARAITA: per le cucine, si divide per le cucine secondo un TEFACH. il letame che si trova nel cortile viene diviso secondo le porte del cortile, quello del colonnato coperto va diviso per persona.

Se cinque cortili vengono serviti da un solo condotto dell'acqua, e questo viene distrutto.

Tutti ripagano fino al primo cortile. Se il primo cortile paga la riparazione per il proprio uso, tutti ripagano la riparazione fino al secondo. Se il secondo paga la riparazione fino al proprio uso, l'ultimo di loro paga il costo della riparazione fino al proprio uso attraverso tutti gli altri.

Cinque appartamenti sono stati costruiti su una casa in rovina. Ciascuno ripaga il costo con quello che sta di sotto, ma quello che sta di sotto può pagare il costo di recinzione fino a se stesso.

Tutti gli altri pagano il costo di riparazione con la seconda parte, ma la seconda parte paga per se stessa.

Quello che è al di sopra degli altri paga la riparazione per il suo uso, ma anche contribuisce ai costi di riparazione con tutti gli altri.

Se servono per raccogliere acqua piovana, essi possono decidere che servano per gli usi di lavanderia.

I libri sacri, non possono essere divisi nemmeno se ambedue le parti vogliono" Dice Rabbi Hoshaià così vale se il rotolo contiene Salmi e Libri delle Cronache. Ma se contiene solo Salmi si può dividere, Dice Rabbi Ukvah

3 b.

Persino ciascun salmo da un altro non si divide; poiché se uno non divide, ciascuno di loro può leggere coloro che vengono leggono l'uno e l'altro, vengono e leggono nel libro del compagno.

Mishnah

Una persona non deve scavare una cisterna presso la cisterna del compagno, né una fossa, né una caverna, né un canale, né un lavatoio, meno che alla distanza di tre TEFACHIM, e si copra il muro del proprio pozzo con la calce. Gli avanzi delle olive pressate, il letame, il sale, la calce, le pietre devono essere lontane di una distanza minima di tre TWFACHIM dal muro del vicino, e bisogna coprire il muro del vicino con la calce. Le sementi, l'aratro, l'orina devono essere allontanate dal muro di una distanza di tre TEFACHIM. La parte inferiore della pietra per macinare deve essere allontanata dal muro di almeno tre TEFACHIM, e la parte superiore di quattro TEFACHIM. La base del forno deve essere lontana dal muro almeno di tre TEFACHIM, e il muro deve essere almeno distante quattro TEFACHIM dall'orlo superiore.

Ghemarà

Dice la Mishnah "una persona non deve scavare una cisterna ecc." il significato della Mishnah è che una persona non deve scavare una cisterna vicino al muro del suo compagno, né una fossa, né una caverna, né un canale d'acqua né un lavatoio salvo che non sia lontano dal muro del suo compagno tre TEFACHIM, e sia intonacato con calce. Se è imbancato del tutto con calce. Se è imbiancato con calce tre TEFACHIM, può stare a qualsiasi distanza. Se non è intonacato con calce deve stare almeno a tre TEFACHIM di distanza. Da cui si deduce: una persona deve rimuovere gli avanzi olive pressate, il letame, il sale, la calce e le pietre dal muro del proprio compagno tre TEFACHIM oppure deve intonacarli con calce, sia qui che qui tu dice: "poiché le pietre possono generare calore. Ma qui tu sai che non generano calore. Rabbi Yossè dice: sia che qui le pietre non generano calore. Ma, devono essere allontanate poiché danneggiano il terreno poiché esse allentano il terreno, e danneggiano la terra intorno al muro. È insegnato in una BARAITA: "se si tratta di pietra solida è permesso". È detto che Rabbi Yochanana lasciò la Sinagoga e gettò acqua davanti alla porta. poiché noi non sappiamo era perché era roccia solida o perché soffriva e non poteva farlo supporre.

Ciò puoi dire, riguarda a una macina

4 a

Per le nostre macine, è necessario che siano poste almeno a tre TEFACHIM, la base del cono, che diventano quattro TEFACHIM dalla parte inferiore del cono.

Riguardo al forno, è necessario che sia posto almeno a tre TEFACHIM dal muro alla base, che diventano quattro TEFACHIM dalla chiusura, Rabbi Yudan Bar Pazi dice: dal bordo interno volto all'esterno, gli altri Rabbini dicono, dal bordo interno verso l'esterno. Se è stata costruita come una colombaia, qual è la legge? Seguite questa BARAITA: Rabbi Yehudah ha detto, finché c'è sotto materiale isolante, si deve porre a tre TEFACHIM, e per una stufa un TEFACH dal muro. Ma se la stufa non è stata fatta come una colombaia, tu dici che deve stare sia sopra che sotto un TEFACH dal muro? Sia sopra che sotto deve stare a tre TEFACHIM dal muro.

Mishnah

Una persona non deve porre un forno dentro una casa, salvo che vi sia intorno ad esso uno spazio di quattro cubiti, deve essere posto. Se lo

colloca nel piano superiore vi devono essere almeno tre TEFAHIM di materiale isolante sotto, per una stufa basta un TEFACH. Se causa danno, deve pagare per intero.

Rabbi Shimon dice: la ragione per cui sono indicate queste misure, è perché non sia colpevole di pagare se ha causato qualche danno.

Ghemarà

Dice la Mishnah "una persona non deve porre un forno dentro una casa ecc."

Una Baraita dice: Non deve essere una fucina. Rav Karnà dice: se è una lavorazione in metallo o se era un fabbro, dall'inizio, è permesso,, riguardo a una dimora quale è la legge? Dice Rabbi Ahà; in ogni caso la legge è analoga riguardo a una dimora,.

4 b

Dice Rabbi Yochanan, uno che crei danno, non può reclamare il possesso. Rabbi YOSHUAH dice, i Rabbini obiettano se c'è un fumo continuo come nell'aneddoto seguente: una donna era usata bruciare sabbia sotto l'appartamento di Rabbi HILFAY; egli volle obiettare contro di lei: andò perciò di fronte a Rabbi NASSÀ che disse:: parlano solo continuamente di fumo.

Mishnah

Nessuno deve aprire una bottega di fornaio o una tintoria sotto il deposito di un compagno, e nemmeno una stalla di buoi. Invero, permisero riguardo al vino, ma non una stalla di buoi,. Riguardo a un negozio di fornaio in un cortile uno può obiettare e dire: non posso dormire per il chiasso di quelli che vengono e di quelli che escono. Uno che faceva vasellame deve uscire per vendere i vasi al mercato, ma nessuno può obiettare dicendo gli: non posso dormire a causa del martello, né a causa della pietra per macina né per il chiasso dei bambini

Ghemarà

"Nessuno può aprire una bottega ecc."

Rabbi Yaakov Bar Ahàvenne per preparare cibo fritto da un capanno a un altro capanno. Un preparatore abitava presso la dimora di Rabbi Ebdumì fratello di Rabbi Yossè. Passò Rabbi Ahà e non fiatò: disse "i Rabbini passano qui e non obiettano". Rabbi Ahà si arrabbiò molto con lui. Rabbi Eudamì fratello di Rabbi Yossè si ammalò seriamente, Rabbi Yossè venne a

visitarlo. Disse io andò e gli domanderò. Venne e disse, se un tribunale ha misericordia di qualcuno, gli potrebbe preparare una bara?

Una persona vendette l'intera casa; riservò per se stesso una panca di pietra dove venne a sedere. Il caso venne davanti Rabbi Yonah e Rabbi Yossè. Essi dissero. Non è in tuo potere andarti a sedere lì e osservare chi va e chi viene in questa casa. È insegnato così in una BARAITA. Una persona vendette la sua casa e riservò per se stesso un negozio di fornaio. Il caso venne presso Rabbi Yonah e Rabbi Yossè dissero: tu puoi andare da lui, lui non può andare da te, come è stabilito: se una stalla o un negozio precede un magazzino, non ci può essere obiezione".

Una BARAITA dice: invero permisero sul vino perché diminuiva se avessero insistito contro di lui. Rav Hoshaià quando sentì questa decisione portò il suo vino sull'attico della casa delle terme, Il suo vino diventò puzzolente di parti intime, disse la Mishnah mi permette di sviare. Ma la Mishnah non permette di sviare il suo vino diventò puzzolente di parti intime

5 a

È insegnato: riguardo al proprio vicino, è possibile cambiare idea, ma lo se si è accettato, non si può più cambiare idea.

Rabban Shimon Ben Gamliel dice, anche se lo si è accettato si può cambiare idea, poiché egli può dire essi sono andati e venuti qui, e hanno visto e non vi hanno trovato, e hanno incrementato il loro traffico. Rabbi Haninà e Rabbi Manà discutono su questo. Uno dice: chi è il vicino? ? Egli abita in casa sua, chi l'ha accettato non può cambiare idea. Rabbi Hunà dice: uno dice: cosa è "il proprio vicino"? Egli ha aperto la bottega per lui. Una volta ha accettato e più tardi ha cambiato idea. Rabban Shimon Ben Gamliel stabilisce come Rabbi Meir, come abbiamo stabilito lì (M. Ketubot 7,11) "per tutto ciò così disse Rabbi Meir, anche se avevo fatto un patto con lei, ella può dire: io pensava di potere accettare, ma adesso non posso".

Ma nessuno può obiettare e dirgli: non posso dormire per il rumore del martello o per il rumore delle macine o del chiasso dei bambini. Coloro che insegnano ai ragazzini e coloro che si nutrono l'un l'altro,, i loro compagni possono obiettare che su quello che essi facevano, poiché egli può obiettare: vieni a vedere essi erano andati e venuti e non ti avevano visto, e avevano aumentato il loro traffico.

Quegli abitanti di Sefforide litigano l'un l'altro per inchiodare i loro telai. Stabilisce Rabbi Abimè bar Tovi di mettere ciascun telaio fra due muri. Rabbi Yizchak Bar Hakula ha distanziato un cavalletto da sega quattro AMMOT dal

muro. Rabbi Yossè Ben Abun dice: questi pilastri che sono indeboliti lo sono per la forza delle urla. I muri di Homs caddero per il rumore dei cuccioli di leone dei Persiani.

Mishnah

Chi ha costruito il suo muro accanto al muro del vicino, non può costruire altro muro in vicinanza a meno di quattro AMMOT di distanza. Quanto alle finestre di sopra e di sotto, e di fronte, almeno a quattro AMMOT.

5 b

Ghemarà

Gli allievi della Scuola di Rabbi Yanay dicono, per coloro che vengono a risiedere in una città, in principio la Mishnah dice che Rabbi che non vale per un muro di cinta,. Rabbi Yossè dice che la Mishnah parla di un una costruzione di pali. Rabbi Yossè Ben Rabbi Abun dice: se vi sono finestre, di sopra o di sotto, devono stare quattro AMMOT di distanza, e di sopra devono esserci quattro AMMOT, sopra e sui lati, in modo che non sia in piedi e si veda dentro, e in basso in modo che non si possa sbirciare dentro, e dirimpetto, in modo che faccia ombra sulle finestre. È stabilito in una BARAITA la distanza dalle finestre è secondo l'altezza delle finestre.

Mishnah

Da scala dev'essere tenuta lontana quattro AMMOT dalla piccionaia del vicino, per impedire che una donnola possa saltare. Il muro va costruito ad almeno quattro AMMOT dalla grondaia del vicino per potere innalzare la scale. La piccionaia va allontanata dalla città di almeno cinquanta AMMOT. E non è permesso erigere una piccionaia all'interno della proprietà a meno che non vi siano almeno cinquanta AMMOT da ogni lato,. Rabbi Yehudah afferma: deve essere almeno larga per la semina di 4 KORIN come il volo del piccione. Se però hai acquistato anche solo un quarto di KAV è valido a causa della HAZAQÀ

6 a

Ghemarà

Dice la Mishnah: " uno distanzia la sua scala dalla colombaia ecc."

Rabbi Lazar dice: cioè dalla parte destra. Ma dalla sinistra può metterla su immediatamente.

Qui tu dici "la piccionaia va allontanata dalla città almeno cinquanta AMMOT. Altrove dici tu dici 30 RIS. Rabbi Yossè Ben Rabbi Bun dice: i colombi si nutrono entro una distanza di 50 AMMOT., ma volano anche un MIL.

Mishnah

Un piccolo di colombo che si trovi entro 50 AMMOT appartiene al proprietario della piccionaia., più lontano di 50 AMMOT è di chi lo trova. Se si trova fra due piccionaie se è vicino a una delle due piccionaie appartiene al padrone di questa, se è nel mezzo i due proprietari devono dividerlo.

Ghemarà

La Mishnah dice: "Un piccolo di piccione che si trovi entro 50 AMMOT"

È così se non si trova un sentiero pubblico fra i due. Ma non se un sentiero pubblico interrompe fra i due. Questo è insegnato da una parte e quell'altro caso è insegnato da un'altra parte. (M. Bava Metsia 2, 4).

Mishnah

Qualsiasi albero va allontanato dalla città almeno 25 AMMOT, se è un Carrubo o un sicomoro 50 AMMOT. Se esisteva prima la città, si taglia l'albero e non si risarcisce il prezzo. Se esisteva prima l'albero, lo si taglia e si paga il prezzo. Se c'è un dubbio se uno esisteva prima dell'altro, si taglia l'albero e non si paga.

Si allontani l'aia stabile dalla città 50 AMMOT. Nessuno deve fare un'aia stabile entro il suo territorio, se non possiede cinquanta AMMOT in ogni direzione.

6b

La deve allontanare dalle piantagioni del vicino e dal suo campo coltivato, così che non danneggi.

Ghemarà

Perché si tengono gli alberi lontani dalle città? In quanto essi stando in piedi proiettano un'ombra oppure perché le foglie che cadono sono dannose? Qual è la differenza? Se stanno sulla propria proprietà; se tu dici che stando in piedi creano ombra, sulla propria proprietà è permesso; se tu dici che il loro moto è pericoloso, anche sulla propria proprietà è vietato.

Mishnah

Si allontanano dalla città almeno 50 AMMOT, carcasse, tombe, e conerie di pelli, e uno può costruire una coneria solo a Est di una città. Rabbi Akivah dice: può costruirla a qualsiasi direzione salvo che all'Ovest, e va distanziata di 50 AMMOT.

Ghemarà

La Mishnah dice: "si allontanano dalla città ecc."

Rabbi Abahu dice in nome di Rabbi Yochanan: fino a un posto dove uno prepari le pelli; nella Scuola di Rabbi Yanay essi dicono: fino a un posto dove si levi l'odore. Viene stabilito in una BARAITA: la persona può costruire (la coneria), in ogni direzione e distanziarla egli stesso, eccetto verso l'Ovest, dove il vento è frequente. Rabbi Manà accompagnava un uomo affetto da una malattia della pelle, il padre gli disse "non camminare a est di tale persona, piuttosto verso l'ovest"

Mishnah

Uno deve allontanare il luogo della macerazione del lino dagli erbaggi, l'aglio dalle cipolle, e la senape dalle api. Rabbi Yossè permette riguardo alla senape.

Ghemarà

La Mishnah dice: "uno deve allontanare ecc." una BARAITA insegna: uno distanzia una cipolla dall'aglio, ma Rabbi Eleazar Ben Rabbi Shimon lo permette. Rabbi Yaakov Ben Dosà dice: la Mishnah deduce che devono distanziarsi l'uno dall'altro. Rabbi Abahu, in nome di Rabbi Yossè Ben Haninà dice: perché la bocca delle api diventa affilata ed essi distruggono il miele.

7 a

Mishnah

Si pianta un albero a distanza almeno di 25 AMMOT da un pozzo. Per il carrubo e il sicomoro sono 60 AMMOT. Questo sia nel caso che l'uno sia più in alto dell'altro, sia che sia più in basso. Se il pozzo esisteva prima dell'albero, si taglia l'albero e si paga il valore. Se l'albero esisteva prima del pozzo, non lo si taglia. Nel caso dubbio se esisteva prima questo o quello, non lo si taglia.

Rabbi Yossè dice: anche se il pozzo esisteva prima dell'albero, non si taglia perché ciascuno ha il diritto di scavare nella propria proprietà, e l'altro di piantare l'albero nella propria proprietà.

Non può una persona piantare un albero a ridosso del campo del vicino, a meno che non si tenga almeno a quattro AMMOT. Questo vale sia per le viti che per qualsiasi altro albero. Se fra i due poderi c'è un recinto, ognuno può piantare alberi a ridosso del recinto. Dalla sua parte. Se vi sono radici che sconfinano nel campo dell'altro, questi può scavare fino a tre TEFACHIM per tagliarle, perché non blocchino l'aratro. Se uno scava un pozzo, un fossato, una caverna, e trova le radici di un albero del vicino, può tagliarle anche più in basso di tre TEFACHIM, e la legna gli appartiene.

Ghemarà

La Mishnah dice: "si pianta un albero almeno ecc.

Rabbi Yaakov Ba Idì, in nome di Rabbi Yehoshuah Ben Levi dice: tutto ciò perché la popolazione del mondo si regge sui pozzi. Shimon Bar Wa dice, in nome di Rabbi Yochanan, così risponde Rabbi Yossè ai Hakhamim:, come voi dite che la popolazione del mondo si regge sui pozzi, così io dico che la popolazione del mondo si regge sugli alberi,. Dice Rabbi Yossè, ovviamente è detto così, poiché se si dice che tutto si basa sulle radici, poiché le radici dell'uno fuoriescono nelle radici dell'altro.

Per questa ragione, dice Rabbi Yassà in nome di Rabbi Yochanan: le radici sono irrilevanti per le primizie.

Mishnah

Se un albero che pende nella proprietà di un vicino, si taglia quanto basta

Si taglia quanto basta per fare passare un cammello con in groppa il cammelliere. Rabbi Yehudah dice: un cammello con il suo carico di lino e di paglia. Rabbi Shimon dice: si taglia l'albero con il filo a piombo per evitare l'impurità.

7 b

Ghemarà

Rabbi Yochanan era un giudice esemplare. C'era come vicino un Romano, vicino di campo e di casa. Rabbi Yochanan aveva un albero che pendeva sulla proprietà del Romano. Disse a chi poneva la questione, vai e

ritorna domani mattina. Il Romano pensò: a causa di me non deciderà il caso. Domani taglierò i rami che pendono nella mia proprietà, e vedrò quale giudizio lui darà. Se giudica tutte le persone ma non giudica se stesso non è umano.

All'imbrunire, Rabbi Yochanan chiamò il suo taglialegna, e gli disse vai a tagliare tutti i rami che pendono nella proprietà del Romano. Il Romano disse: cosa giudichi nel tuo caso? Rabbi Yochanan disse: esci e guarda cosa ho fatto per distinguere ciò che è mio da ciò che è tuo. Il Romano uscì e vide, e disse: Benedetto il D-o degli Ebrei.

Una donna onorò Rabbi Yochanan con fichi:, egli le disse: "se li hai portati scoperti, riportali scoperti; se li hai portati coperti, riportali coperti", in modo che le persone non dicano "ha portato denari e l'ha onorato con i fichi".

Rabbi Haninà portò e Rabbi Yochanan nel suo giardino e gli donò dei fichi; andandosene vide un albero di fichi bianchi (Benot Sheva Maaserot 2,8)Egli gli chiese: perché non mi lasci mangiare da essi? Egli gli disse: sono di mio figlio. Rabbi Haninà fu dispiaciuto di derubare suo figlio.

Rabbi Yassà in nome di Rabbi Yochanan dice: la Halachah segue Rabbi Shimon. Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yochanan dice: La Halachah è come dice Rabbi Shimon.

Mishnah

La conferma del legittimo possesso (HAZAQA') di case, fosse, cisterne, caverne, piccionaie, bagni frantoi per l'olio, terreni irrigati e schiavi, in generale qualsiasi cosa che porta frutto, l'usucapione è di tre anni da giorno a giorno. La richiesta di usucapione di un campo non irrigato è di tre anni, ma non da giorno a giorno.

Ghemarà

Da dove viene l'usucapione? Dice Rabbi Yochanan, abbiamo imparato da coloro che vennero a Usha: essi insegnarono rispetto a un toro MUAD. Diventa MUAD dopo tre volte.

Rabbi Yossè dice: essi dicono tre anni se si tratta di un evento in Spagna. Un anno per prendere possesso, un anno per andare un anno per tornare.

Shimon Bar Wa dice in nome di Rabbi Yochanan

Chi vende una casa a un suo compagno, quando gli dà la chiave l'acquirente ha il possesso della casa.

Rabbi Immì in nome di Rabbi Yochanan dice: se uno vende una casa al suo compagno, quando questi mette in essa dei prodotti, allora ne ha preso possesso; dice Rabbi Shemuel Bar Rabbi Yizchak, ciò vale solo nel caso in cui i prodotti siano pronti per essere immagazzinati.

Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Yanay dice: se uno vende un pozzo a un suo compagno, quando gli consegna i secchi, l'altro ha preso possesso.

Rabbi Yehoshuah Ben Levi in nome di Resh Lakish, dice: quando uno vende un gregge a un suo compagno, quando gli ha consegnato il MASHKOKIT l'altro ne ha preso possesso. Cosa è il MASHKOKIT? C'è chi dice, è il bastone del pastore; altri dicono è il PANDURA (in greco il tamburo PM), e alcuni dico, l'ariete che sia il capofila.

Resh Lakish, in nome di Bar Kappara. Dice: chi vende una camera sepolcrale a un compagno, quando vi ha sepolto un morto ne ha acquisito il possesso. Se ha sepolto tre morti ha acquisito il possesso di tutta la camera sepolcrale.

Dice la Mishnah "e schiavi".

Rabbi Simon fratello di Rabbi Yehudah Bar Zabdi dice in nome di Rav: finchè un bambino mente in pubblico, il padre o la madre possono testimoniare per lui. Quando è stato immesso nel pubblico, ci vogliono due testimoni, e il padre e la madre sono due testimoni. Rabbi Abahu dice: può una persona essere sospetta se dice di uno che questi non è suo figlio? Forse sta parlando della proprietà di un proselita. Egli disse così, ma i nostri Rabbini nella Diaspora testimoniano per noi, che noi abbiamo imparato questa formula da Rav Adà Bar Abu. Dice Rav Hisdà: stanno parlando di un bambino che sta fermo. Ma nel caso di un bambino che si muove, riguardo a lui dice Rabbi Yochanan i diritti di proprietà di cervi o vitelli che saltano da un luogo all'altro, su di loro non c'è HAZAQA'.

Rabbi Yassà in nome di Rabbi Yochanan dice: due campi che sono possesso d'un proselita, se c'è in mezzo una striscia di confine fra di essi, uno può essere acquisito dal suo compagno, ma non l'altro. Rabbi Zerà domanda di fronte Rabbi Yassà

8 b

Si intende acquistare la striscia di confine, e ciò che è sotto di essa? Dice Rav Hisdà: nella proprietà di un proselita, che ha preso possesso del Nord,

ma ha intenzione di prendere possesso el Sud, ma non ha intenzione di acquistare una ma non ha intenzione di acquistare la striscia di terra in mezzo;. Acquista una parte nel nord e una parte nel sud: è insegnato in una BARAITA: se è connesso riguardo al suolo, e taglia fuori ogni altra cosa, è acquistato. Shemuel dice: non è acquistato., solo se taglia fuori ogni altra cosa. Rabbi Abduma, l'emigrante, dice: questo statuto vale solo per la proprietà del proselita. Rabbi Hisdà, Rabbi Yizchak dicono: poiché non hai voluto parlare della difficoltà posta da Shemuel, tu parli della proprietà terriera del proselita.

Rav Hisdà dice: se uno disegna un animale per acquistarlo, ne ha preso possesso. se lo ha fatto per acquistare il suo feto, non l'ha acquistato. Per prendere possesso di esso insieme con il suo feto, non l'ha acquistato.

Dice Rabbi Nassà: questo è il caso in cui l'animale non è incinta, ma se è incinta, essi hanno trattato il feto come se fosse uno delle membra della bestia, dunque è acquistato.

È insegnato in una BARAITA: chi vende il feto di un suo animale a un'altra persona, non ha fatto nulla. Chi vende il feto di una propria serva a un compagno, non ha fatto nulla. Chi vende le decime del proprio campo a un suo compagno, non ha fatto nulla.

Se vende l'area di una sua casa in rovina a un suo compagno non ha fatto nulla. Solo se ha venduto una bestia

9 a

essi riservano, per lui il feto della bestia; vende a lui una schiava e riserva per lui il suo bambino, se vende un campo e gli destina le decime per sé, se vende una terra arida e gli destina lo spazio per se stesso;

Rabbi Ba in nome di Rav Hisdà dice: tre sono le cose affidabili, ed esse sono una levatrice, una carovana e una che purifica le sue compagne.

La levatrice quando presiede allo sgabello da parto, come è scritto: (Gen 38,28) "la levatrice legò sulla sua mano un filo di lana".

"una carovana"

Questo è in accordo con quello che stabiliscono Rabbi Simon fratello di Yehudah Bar Zabdi in nome di Rav,. Finché un bambino gioca in un pubblico dominio, sia suo padre che sua madre possono testimoniare su di lui. Se si aggiunge alla collettività, ha bisogno di due testimoni, e la madre e il padre fungono da due testimoni

“Una donna che purifica le sue compagne”, perché una BARAITA insegna che tre donne dormono in uno stesso letto. Se si trova del sangue sotto una di esse, tutte e tre sono impure. Se una testa se stessa e si trova impura, ella è impura e le altre due sono pure. Dice Rabbi Abbà solo entro le 24 ore.

Mishnah

Rabbi Yshmael insegna (bastano) tre mesi nel primo anno, tre mesi nell'ultimo e 12 mesi nell'anno di mezzo. Rabbi Akivah dice: un mese nel primo anno, un mese nell'ultimo e dodici mesi nell'anno di mezzo, cioè 14 mesi. Rabbi Yshmael dice: questa legge come si intende? Vale per un campo seminato, ma per un campo di alberi, raccolto il prodotto dell'uva, raccolte le olive e raccolti i fichi, ciò va considerati come il possesso di tre anni

Ghemarà

Dice la Mishnah: “Rabbi Yshmael dice: bastano tre mesi per il primo anno tre mesi per l'ultimo anno e 12 mesi per l'anno di mezzo”, ”

Shemuel dice: queste sono le parole di Rabbi Yshmael e di Rabbi Akivah, ma i Hakhamim dicono: tre anni di raccolta del grano, tre anni di raccolta dell'uva, tre anni di raccolta delle olive. Rav dice: queste sono le parole di Rabbi Yshmael e Rabbi Akivah, ma i Hakhamim dicono: tre anni da un tempo a un tempo. Rabbi Shemuel Bar Nachman, in nome di Rabbi Yonatan dice: così come essi dissentono ora,, così dissentono sugli anni di Eliah.

Mishnah

Tre sono le regioni per cui si può reclamare l'usucapione: La Giudea, la Transgiordania e la Galilea. Se il proprietario era in Giudea e l'altro era in Galilea, oppure il primo era in Galilea e l'altro in Giudea, non ha effetto l'usucapione, ma devono trovarsi nella stessa provincia. Dice Rabbi Yehudah essi possono dichiarare tre anni solo se lui era in Spagna, egli potrebbe avere avuto possesso per un solo anno, egli va e ci mette un anno, torna e ci mette un anno.

9 b

Ghemarà

La Mishnah dice: “ tre sono le regioni riguardo l'usucapione ecc.”

Rav dice: questo è stato insegnato in tempi di emergenza. Dice Rabbi Haninah gli anni della ORLAH sono disputati fra i Maestri.

Dice Rav, non c'è possesso per il fuggitivo, né da una regione all'altra. Rav Nahman Bar Rav Yizchak dice: un verso supporta quel che dice Shemuel: (2 Re 8,6) "Il re interrogò la donna che gli raccontò tutto, e il re le diede un aiutante e gli disse: si restituisca a lei tutto quanto le appartiene e tutte le rendite del campo dal giorno in cui essa lasciò la casa fino ad oggi".

Disse Rabbi Lazar persino due grandi città[3], separate dal Giordano, come Slomì e Nabiro, in cui il proprietario sta in una di esse ed è capace di vedere uno che prendeva possesso del campo, e prendeva possesso della sua proprietà, non c'è usucapione che possa reclamare, finché la persona non abita nella stessa regione.

Rav dice: la principale azione dell'usucapione è la raccolta dei frutti. Rav non conviene che sia diserbare e zappare il terreno? Quale regola stabilisce Rav? La principale azione che definisce il possesso è la raccolta dei frutti. Poiché egli lo vede che sta arando, e mietendo, e raccogliendo in covoni, e trebbiando, e vagliando, ma non lo vede che sta raccogliendo il prodotto, e non c'è possesso senza raccolta el prodotto.

Rav dice (rispetto al levirato): la principale cosa della Halitzah è lo scioglimento del laccio del sandalo. Non dice così Rabbi Ba in nome di Rabbi Yehudah, Rabbi Zerikan che ripresentano la questione in nome di Rav. Dicono i Hakhamim: se la donna si scalza, ma non sputa, o ha sputato ma non si è scalzata, la HALITZA è invalida, finché non si scalza e sputa. Rav è d'accordo, finché non sputa e si scalza la HALITZA non è valida. Questo implica, che l'essenza dello scalzamento è sciogliersi il laccio.

Rabbi Yossè Ben Haninà domanda a Rabbi quale protesta o rivendicazione ha bisogno di essere portata in tribunale? Rabbi Yossè in nome di Rabbi Yochanan dice che la rivendicazione non ha bisogno di essere portata in tribunale. Molti dicono Rabbi Yossè ha domandato a uno studente di Rabbi Yochanan: una rivendicazione ha bisogno di essere portata in tribunale? Rabbi Chyià di fronte a Yochanan dice: una rivendicazione va portata in tribunale. Shemuel dice: anche se rivendica con lui di fronte agli operai, questa è una rivendicazione, ma deve vendicare il possesso in ciascuno dei tre anni.

Gidul Ben Miniamin ebbe un caso i suoi giudici erano Hilqià Bar Tobì, Rav Hunà, e Chyià Bar Rav. Chyià Bar Rav disse: mi ha detto mio padre, se la rivendicazione è stata fatta nel primo dei tre anni, non è necessario ripeterla.

È stabilito: se ha mangiato del suo per sei anni, può rivendicare come possesso i primi tre anni, poi non è necessario più la rivendicazione di possesso, allora l'occupante può dire: mi hai venduto questo bene me l'hai ceduto come dono, non c'è rivendicazione di possesso da altre persone. Poiché ogni rivendicazione di possesso, che non sia accompagnata da una rivendicazione di legale possesso, non vale come rivendicazione di HAZAQA'. Shemuel dice se non è così, niente potrebbe essere possesso di tutto il grande popolo d'Israele.

Mishnah

Ogni usucapione che non abbia una rivendicazione del titolo non è usucapione. In che senso? Per esempio, Se gli viene domandato: "che ci fai qui?". E questo risponde: "nessuno mi ha detto mai alcuna cosa", non è HAZAQA'. SE invece dice: me l'hai venduto, me l'hai regalato, tuo padre me l'ha venduto, me l'ha regalato" allora vale come HAZAQA'. La proprietà ricevuta in eredità, non ha bisogno di rivendicazione.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "Ogni usucapione che non abbia una rivendicazione del titolo non è usucapione." Ed è necessario il possesso". Lì abbiamo insegnato che se uno dice all'altro "Questo campo (apparteneva a tuo padre e io l'ho comprato da lui, bisogna credergli, perché la bocca per che proibisce è quella che permette" KETUBOT 2,2).

Come nel caso seguente, Reuven mangia del prodotto di un campo rivendicandone il possesso. Reuven porta due testimoni per testimoniare che il padre è morto avendo il possesso del campo. Si toglie il campo a Reuven e lo si dà a Shimon. Reuven viene e porta testimoni che il padre di Shimon è morto senza avere il possesso. Dibe Rabi Nachman Ben Yaakov: Io ho deciso di restituire a lui il campo. Dice Rav. Come tu hai dato secondo la decisione del Tribunale, hai dato. Da qui in poi la prova sta a chi lo rivendica.

Mishnah

Gli artigiani, i soci, i mezzadri gli amministratori non hanno HAZAQA'. Il marito non ha HAZAQA' nelle proprietà della moglie, e il padre non ha HAZAQA' nelle proprietà del figlio,, né il figlio nelle proprietà del padre.

10 b

Di cosa parla la Mishnah? Di un possesso. Ma per un regalo, o più fratelli che dividono una proprietà, o di una persona che ha preso la proprietà di un proselita, è sufficiente una delimitazione, una recinzione o una apertura in una recinzione, per avere una HAZAQA'.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "Gli artigiani, i soci, i mezzadri ecc." Shemuel dice: i soci non vengono qui menzionati. Il socio non ha HAZAQA'. Non parla qui Shemuel di un socio che viene e pianta alberi col permesso, Quando tu dici, il socio è venuto e ha piantato, ha piantato con permesso se l'altro era lì. Quando tu dici il socio non ha legale diritto di possesso, è quando non stava lì. Cosa metteresti a quel posto? Gli artigiani e i ladri, non hanno diritto di posso. Se qualcuno vede il proprio schiavo da un artigiano, o i suoi vestiti da un lavandaio, e gli dice: "dammi il mio schiavo, dammi i miei vestiti, e l'altro risponde, li avevi venduti a me, o l'hai dati in dono questa non è una rivendicazione di possesso. SE tu invece gli dici: vendimelo, o dammelo in dono, questa è una rivendicazione di possesso.

"Mezzadri". Rav Hunà dice: un mezzadro permanente; ma un mezzadro temporaneo ha la possibilità di reclamare la HAZAQA', Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Ben Lakish ambedue insegnano che anche un mezzadro temporaneo non deve fare una rivendicazione di possesso, ma poiché noi possiamo affermare di essere soddisfatti e lasciare loro il bene.

Lì (in Babilonia) i Maestri dicono che un mezzadro non deve rivendicare il possesso, ma il figlio di un mezzadro può rivendicare il possesso, poiché egli può dire che il proprietario era stato soddisfatto con suo padre e egli aveva lasciato e aveva lasciato che suo figlio avesse il bene. Come dice Rabbi Yochanan un mezzadro che abbia ingaggiato un altro mezzadro non deve reclamare il possesso, poiché è uso di un mezzadro di ingaggiare un altro mezzadro.

Ma un uomo che ha la supervisione dei beni di sua moglie, può rivendicarne il possesso? Poiché è normale che un marito amministri i beni della moglie. Un marito non può rivendicare il possesso dei beni della moglie; ma dopo la sua morte c'è la necessità di rivendicarne il possesso. Né una moglie può rivendicare i beni del marito, in vita, ma dopo la sua morte può rivendicarne il possesso. Né un figlio può rivendicare il possesso dei beni del padre, in vita, ma dopo la sua morte, può rivendicare la HAZAQA'. Né può un padre rivendicare i beni del figlio, in vita, ma dopo la sua morte può rivendicare la HAZAQA'.

Rav dice, per meno di dieci palmi, o è stato aumentato di dieci palmi. Shemuel dice, persino se ha fatto una breccia in un luogo in cui una breccia è irrilevante, è un possesso legale.

È stabilito: se taluno vende un campo a un suo compagno, ma il compratore è pigro, e non entra nel suo possesso, quando il venditore è venuto e ha preso possesso, la presa di possesso

11 a

rende invalida la vendita o il dono.

Mishnah

Due testimoni su una persona, che egli ha goduto di un bene per tre anni, e tali testimoni fossero costatati falsi, essi gli devono pagargli tutto. Se vi sono due testimoni per il primo anno, due testimoni per il secondo, due per il terzo, dividono fra loro in tre parti. Se erano tre fratelli, ed un estraneo si unisca a loro, sono tre testimonianze. Essi costituiscono però una sola testimonianza rispetto alla legge de testimoni considerati falsi (ZOMEMIM)

Ghemarà

Il proprietari precedente gli dice: Cosa stai facendo in mezzo alla mia proprietà? L'altro risponde: ne ho il possesso indiscusso da tre anni e più, richiedo la HAZAQA'.

Viene e porta due testimonianze che egli ha richiesta di HAZAQA' per questi anni di usucapione. Allora viene un'altra persona e dà prova della falsità dei testimoni.

Quindi restituisce il campo, e valuta i prodotti di cui ha usufruito per tre anni, Dice Rabbi Zerà il testimone falso non è invalidato necessariamente dal BET DIN.

Mishnah

Queste sono le cose per cui c'è il diritto di HAZAQA' e queste sono le cose per cui non c'è diritto. Se uno teneva del bestiame in una corte, o un forno o un focolare, o un mulino, o vi avesse allevato dei polli, o avesse portato del letame nel cortile,, non c'è in questi casi diritti di usucapione. Se però fece per il suo bestiame un recinto di dieci TEFACHIM di altezza, e così pure per il forno, per il focolare e per il mulino; se ha spinto i suoi polli anche entro casa, o se ha fatto per il suo letame un recipiente alto e profondo tre TEFACHIM, allora ha diritto di usucapione.

Ghemarà

Dice Rabbi Lazar dei soci usano permettere l'uno con l'altro riguardo ai polli. Dice Rabbi Yossè: la Mishnah forse non dice (M. Ned. 5,1) "due soci hanno fatto un voto l'uno verso l'altro, ciascuno si proibisce di mettere (nel cortile dell'altro) un molino, o un forno o di far razzolare i polli".

Dice Rabbi Lazar: far crescere i polli in cortile che non sia il proprio, è HAZAQA'. Dice

Dice Rabbi Yossè: è ovvio. Qual è la scelta? Se dà il permesso di crescere i polli questa è HAZAQA'.

Mishnah

Per una piccola grondaia non c'è usucapione; c'è comunque per lo spazio che questa ha occupato. Per una scala egiziana non c'è HAZAQA'. Per una scala di Tiro, c'è HAZAQA'. Una finestra egiziana non ha HAZAQA'.

11 b

Una finestra di Tiro ha una HAZAQA'. Cos'è una finestra egiziana? È quella che non consente l'inserimento della testa di una persona. Rabbi Yehudah dice: se ha un telaio, allora la finestra ha una HAZAQA' anche se la testa di una persona non vi può entrare. Una sporgenza di un palmo ha una HAZAQA' e il proprietario del cortile può protestare; meno di un palmo non ha una HAZAQA' e non può protestare.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "per una piccola grondaia non c'è HAZAQA'" Resh Lakish dice: in lunghezza e in larghezza. Rabbi Yochanan dice: in ogni direzione. Una BARAITA dice: (il padrone di casa) ha il permesso di quattro AMMOT. Tu devi dire: questo vale in tutte le direzioni. Ugualmente, la grondaia non ha un possesso in tutte le direzioni, ed è raccontato così, che l'alloggiamento della grondaia nel cortile ha HAZAQA', e l'alloggiamento del suo beccuccio non ha diritto di HAZAQA'. Rabbi e Rabbi Yanay dicono più di tre passi, viene considerato come una sedia. Dice Rabbi La in nome della Scuola di Rabbi Yanay: questo è riferito all'impurità. Rabbi Hizkià in nome della Scuola di Rabbi Yanay dice, questo si riferisce ai diritti di HAZAQA'. Rabbi Yossè dice che si riferisce allo Shabat.

12 a

Dice Rabbi Hoshià, essi dicono: solo per un cortile. Ma per tetti, persino più alti di quattro AMMOT, può vietarlo. Rabbi Yizchak dice di fronte a Rabbi

Haninà, e Rabbi Haninà dice di fronte a Rabbi Pinhas Ben Hammà: essi parlano solo di un cortile, ma rispetto a tetti, anche più alti di 4 AMMOT, egli può proibire, Rabbi Hoshaià ascoltò questo e fu offeso. Egli disse, io ho formulato questo insegnamento, ma tu hai detto di non parlare in mio nome: essi parlano solo per un cortile, ma rispetto a tetti, anche più alti di 4 AMMOT, egli può impedirlo.

Mishnah

Un cornicione che sporga fino a un TEFACH stabilisce un diritto di HAZAQA', c'è la possibilità di rivendicarla. Meno di un TEFACH non c'è HAZAQA' e diritto di rivendicarla

Ghemarà

Rabbi La in nome di Rabbi Yanay dice: se la modanatura fuoriesce più di un TEFACH può essere esteso il possesso., Natan Ben Rabbi Yanay Come colui che divide la casa,.

Mishnah

Una persona non può aprire finestre nel cortile comune. Se acquista un piano sopraelevato sopra la sua casa non può aprire finestre nel cortile comune, ma può costruire una stanza nella sua casa un secondo piano sopra la sua casa e aprire l'accesso ad essa all'interno della propria casa non può aprire una persona una porta verso la proprietà dei soci, ma può aprire una finestra dirimpetto alla finestra della finestra, sia piccola, non la si faccia grande e non se ne facciano due, ma egli può aprire un accesso nel dominio pubblico, porta di fronte a porta, o finestra di fronte a finestra,. se era piccola può farla più grande, se era unica può farla doppia.

12 b

Ghemarà

Tu qui dici che si può aprire una porta di fronte a un'altra porta, e lì dici invece che aprire una porta di fronte a un'altra porta è assurdo. Quelli dicono che è permesso in un MAVOI (un porticato coperto) e quegli altri dicono che in un MAVOI è proibito.

Quegli altri dicono che è proibito in un cortile di soci. Una BARAITA ci insegna che coloro che coabitano in un cortile possono reclamare il possesso l'un l'altro, e così quelli che abitano in un MAVOI possono reclamare l'un l'altro.

Dice Rabbi Yochanan come due che abitano in un cortile possono reclamare l'un l'altro, così coloro che abitano in MAVOI possono reclamare l'un altro.

Dice Rabbi La qui, qui quando è stato dato un permesso, lì quando non è stato dato il permesso. Rabbi Yochanan dice: questa è la differenza perché nei giardini è uso scavare, Rabbi Nassà dice, se ci sono rovine non ricostruite. Dice Rabbi Yaakov: Bar Ahà è stabilito lì (in Babilonia) chi apre una finestra in un muro del suo cortile fa uno spazio di quattro AMMOT, aprendo il muro con la sua mano sinistra e chiudendolo con la mano destra. Egli non era dunque lì? Egli potrebbe dirgli: io voglio goderne. SE lui ha preso per lui le pietre, potrebbe metterlo in ridicolo

13 a

Se vi sono cinque finestre una dentro l'altra, la misura di tutte deve essere come il buco del trapano.; questo sostiene quanto il costruttore dice, che se una finestra apre su una panca di pietra, è fatta solo per fare entrare la luce dentro.; quindi non ha diritto di possesso, dunque non prende impurità.

Mishnah

Nessuno può scavare in un dominio pubblico pozzi, fossati o caverne. Rabbi Eliezer permette se un carretto pieno di pietre può passarci sopra uno non può estendere su un dominio pubblico sporgenze o balconi. <se qualcuno lo vuol fare lo fa all'interno della sua proprietà:

Se taluno ha acquistato un cortile e vi sono sopra sporgenze o balconi, mantiene la sua HAZAQA'.

Ghemarà

Dice la Mishnah: Uno non può scavare ecc.

Se cade ed egli volesse ricostruire: Rabbi Yochanan dice: sorpassa il proprio diritto. Ben Lakish dice: non lo sorpassa,. Una BARAITA supporta un giudizio, un'altra BARAITA supporta l'altro giudizio; una Mishnah supporta Rabbi Yochanan "se una pubblica strada passa nel campo di qualcuno, ed egli l'ha presa e le ha spostare su un lato, quel che è dato è dato, ma il suo proprietario non può passare di lì". una BARAITA supporta quel che ha detto Rabbi Shimon Ben Lakish: "se taluno ha acquistato un cortile e vi sono sporgenze o balconi, se esse cadono le può ricostruire, perché cadono sotto il suo diritto di possesso".

Mishnah

Chi vende la sua casa non ha venduto anche la galleria, benché l'ingresso di essa sia costruito all'interno della casa, né la stanza che è dietro la casa, né il tetto se ha un parapetto dell'altezza di dieci TEFACHIM. Rabbi Yehudà dice: se l'ingresso dalla casa al tetto ha la forma di una porta, anche se il parapetto non è alto dieci TEFACHIM, no è stato venduto.

Ghemarà

La Mishnah dice: "né il tetto se ha un parapetto alto dieci TEFACHIM" se il parapetto è l'ultima cosa detta? Se è dietro i muri di altre case, e vi sono pilatri e strutture di legno sopra di essi? Seguite il seguente caso: "Rabbi Yehudah ha detto: se l'entrata è come una porta, se non è alta dieci TEFACHIM, non è stata venduta. Dicono i Maestri: solo se il parapetto è alto dieci TEFACHIM.

13 b

Mishnah

Chi ha venduto la casa non ha venduto il pozzo, né la cisterna dell'acqua, anche se nel contratto ha scritto di cedere "quel che c'è sotto e quel che c'è sopra", e egli dice di acquistare l'accesso al pozzo; queste sono le parole di Rabbi Akivah, ma il passaggio al pozzo, parole di Rabbi Akivah, ma i Hakhamim dicono che egli non deve acquistare il passaggio al pozzo. Rabbi Akivah dice: nel momento in cui (vende) dice: all'infuori di queste cose, allora non deve acquistarle per sé stesso. Se le ha vendute ad un'altra persona, Rabbi Akivah dice, non deve acquistare l'accesso, ma i Hakhamim dicono deve acquistarne l'accesso.

Ghemarà

La Mishnah dice: "né il pozzo né la cisterna dell'acqua", perché ha scritto nel contratto: "ciò che c'è sotto e ciò che c'è sopra"? Se vuole scavare sotto, o se vuole sopraelevarlo. Rav Abbà Bar Rav Hunà dice in nome di Rav: la Halachah è come dice Rabbi Akivah secondo la nostra versione che segue i Hakhamim, secondo Rabbi Chyà.

Rabbi Zerà, Rav Yirmiah in nome di Rav dicono: la Halachah è come dice Rabbi Akivah nella versione dei Rabbini Babilonesi. Essi dicono: Admon e Rabbi Akivah hanno la stessa opinione, invece Rabbi La dice: essi sono in disaccordo nel caso di un contratto che non specifica. Cosa sosteniamo noi? Se l non c'era nel contratto logico che il passaggio fosse incluso, tutti

convengono che non è necessario acquistare il passaggio ma si può interpretare nel seguente modo che tutti convengono che bisogna acquistare il passaggio., e i Hakhamim dicono che è necessario acquistare il passaggio.

Mishnah

Chi ha venduto la casa ha venduto la porta, ma non la chiave; ha venduto anche il mortaio fisso ma non quello trasportabile, ha venduto la base del mortaio ma non il contenitore che lascia scendere il grano nel mortaio, né il forno né il fornello. Quando il venditore dice: "essa e tutto il contenuto che c'è dentro" ha venduto tutto.

Ghemarà

"chi ha venduto la casa ha venduto la porta ecc." così la Mishnah. Ha venduto il mortaio fisso quello appoggiato.

Mishnah

Chi vende il cortile ha venduto le abitazioni, i pozzi, i fossati, le caverne ma non i beni mobili. Se dice "esso e tutto quello che c'è dentro" è stato venduto tutto. Ma non ha venduto il bagno o il frantoio. Rabbi Eliezer dice: chi vende il cortile vende solo l'area del cortile.

Chi vende il bagno non vende gli scaffali, le panche, le tende. Se dice "esso e tutto quel che c'è dentro" ha venduto tutto. In ogni caso non ha venduto i serbatoi dell'acqua e i magazzini della legna.

Ghemarà

Rabbi Yizchak domanda secondo l'opinione dei Rabbini, chi vende un cortile senza specificazioni vende case, cisterne fossati caverne ma niente di amovibile. O vende persino ciò che si può trasportare?

14 a

Rabbi Yizchak domanda secondo l'opinione di Rabbi Lazar: chi vende un cortile senza specificazioni vende solo l'area del cortile. Ma nel momento in cui dice nel contratto: "e tutto quel che è contenuto", ha venduto i pozzi, i fossati, le caverne, ma non i beni mobili. Oppure persino i beni mobili? Rabbi Yochanan dice, e c'è chi dice che l'ha tratto dalla Scuola di Levi, "se sono cortili aperti verso l'interno, sono venduti; se sono aperti verso l'esterno, non sono venduti; se sono aperti verso l'interno e verso l'esterno sono venduti.

Mishnah

Se uno vende un frantoio, ha venduto anche la vasca, la vasca inferiore, le colonne BETULLOT. Non ha però venduto: le tavole di legno, la ruota, e la trave. Se dice "E tutto quel che è contenuto", è stato venduto tutto. Rabbi Eliezer uno che vende un edificio per frantoio, ha venduto la trave.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "uno che ha venduto un frantoio"; invero, se non ha la trave non può essere chiamato frantoio. Tu domanderai dunque: chi ha stabilito così? Se dici così, una BARAITA insegna in nome di Rabbi Eliezer, che dice Rabbi Elezer: "uno che ha venduto un frantoio, ha i venduto anche i contenitori, le pietre di macina, e le macine inferiori, ma non quelle superiori, né i sacchi né le borse, ma se ha detto "tutto quel che +è contenuto" in nessun caso non può in nessun caso vendere lo spazio lastricato che circonda il fabbricato, o i fossati o le cantine.

Mishnah

Chi vende un bagno non ha venduto gli scaffali, le panche, le tende. Se ha detto "e tutto quello che in esso è contenuto, è stato venduto tutto. In ogni caso non ha venduto i serbatoi dell'acqua e i magazzini della legna.

Ghemarà

È insegnato che chi vende una un bagno vende le stanze interne e quelle esterne, la basilica, e la stanza calda, e la stanza dei negozianti., ma non i petti o il bollitore. Rabbi Shimon Ben Eleazar dice E se dice "e tutto quel che è contenuto"? in nessun caso sono venduti i contenitori dell'acqua usati in estate e in inverno o la stanza dove è stipato il legno. Ma se ha detto "e tutte le pertinenze" tutto è stato venduto.

Mishnah

Se uno ha venduto una cittadina, ha venduto le case, i pozzi, i fossati le caverne i bagni, le piccionaie, i frantoi e i terreni irrigabili. Non ha venduto i beni mobili. Se ha detto: "essa e tutto ciò che in essa è contenuto, " ha venduto tutto, persino se era lì bestiame o schiavi tutto è venduto. Rabban Shimon Ben Gamliel dice: chi ha venduto la città ha venduto anche la sentinella.

Ghemarà

Dice la Mishnah "chi vende una cittadina". È stato stabilito: chi vende una cittadina, secondo Rabban Shin Ben Gamliel vende la sentinella, ma non l'ammministratore. Ma se ha detto "E tutto quel che è contenuto"? persino se ha detto "E tutto quel che è contenuto", sia così che così non ha venduto le mura, e le dipendenze, e le rocce di fronte ad essa, e le recinzioni in difesa da animali feroci, uccelli, pesci. Le mura significano anche le case sulle mura, le dipendenze sono le borgate,. Le parti nel mare o sul fiume, alcuni Tannaim dicono: non sono vendute. Rav Hisdà dice: è venduto ciò che è nel suo TEHUM, chi invece dice "non è venduto, indica ciò che non è nel suo TEHUM.

14 b

Mishnah

Chi vende un campo ha venduto anche le pietre che gli sono necessarie, e anche le pertiche della vigna,, perché sono necessarie,, il frumento ancora attaccato al terreno, il cespuglio di canne se è meno di un KAB, la casa del custode se non è costruita con malta, il carrubo non ancora innestato e il sicomoro vergine. Ma non ha venduto le pietre che non gli sono necessarie, né le canne della vigna di cui non ha bisogno né il frumento staccato dal terreno; se però gli aveva detto "questo e tutto quel che è contenuto in esso", gli ha venduto tutto. Sia in un caso che nell'altro, non è compreso nella vendita il cespuglio di canne superiore a quattro KAB, né la casa del custode se non è costruita in malta, né il carrubo innestato, né il sicomoro già potato, né il pozzo, né il tino, né la piccionaia sia abbandonata che popolata. Deve provvedersi a una via, questa è l'opinione di Rabbi Akivah, gli altri Hakhamim dicono che non ha bisogno che acquisti il sentiero. Rabbi Akivah opina che non debba acquistare la strada. Gli altri Hakhamim dicono che deve acquistare la strada. Quando vale questa disposizione? In caso di vendita.; nel caso di donazione anche queste cose risultano donate, Dei fratelli che si dividono acquistano un campo, e acquistano anche queste cose. Chi prende possesso dei beni di un proselita, se ha preso possesso del campo, ha preso possesso anche di queste cose. Chi dedica al Tempio un campo, consacra anche queste cose. Rabbi Shimon dice che chi ha santificato un campo ha solo consacrato il carrubo innestato e sicomoro potato.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "chi vende un campo". La Scuola di Rabbi Yanay dice: non ha venduto i pali della vigna,. Rabbi Chyà il Grande dice: se vi sono

anelli per appendere lì i grappoli? Rabbi Yizchak Bar Tebei domanda: se vi sono piatti di marmo per le mura? Rabbi Yudan Ben Rabbi Yishmael domanda: se vi sono aste divise per telaio delle finestre?

Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yochanan dice: un letto di vegetazione che misuri sei x sei TEFACHIM, e abbia una denominazione, non è venduto. Rabbi Yochanan dice: questa è la divergenza fra Rabbi Yishmael Ben Rabbi Yossè e i Rabbini. Rabbi Yishmael B, Rabbi Yossè dice: è acquistato col terreno; i Rabbini invece dicono non è acquistato. Rabbi Yizchak Bar Tabulai domanda: se ha venduto ogni albero da frutto e un olivo che sia in tale posto, ogni albero di olivo che c'è lì è stato venduto. Rabbi Yudan B. Rabbi Yishmael domanda: se taluno acquista tre gruppi di canne, ha acquistato anche il più grande cedro che vi sia in Eretz Israel.

Quando vengono dette queste cose? Per chi vende. Ma uno che dà una donazione ha donato ogni cosa. Che differenza c'è fra un venditore, e chi fa una donazione?

15 a

Rabbi Ba Bar Tavlai, in nome di Rav dice che così è il sentiero di chi dà una donazione con occhio generoso. Rabbi Shemuel Bar Nachman in nome di Rabbi Yochanan questo è il sentiero quando gli acquirenti sono poca cosa. Qual è la differenza fra queste opinioni? Se c'è una consacrazione al Tempio, chi dice poiché il dono è generoso anche il donatore è generoso; ma c'è chi dice: poiché gli acquirenti sono poca cosa deve dire riguardo a una consacrazione al Tempio? Seguiamo l'insegnamento dal seguente caso: "fratelli che si dividono una eredità se uno ha acquisito il campo ha acquisito ogni cosa. Se una persona ha preso possesso della proprietà di un proselita, se ha preso possesso di un campo,, ha solo dedicato il carrubo innestato e il vecchio sicomoro. Perché si nutrono della proprietà del Tempio. Poiché egli riserva un accesso per se stesso? Se non avesse riservato un accesso per se stesso, forse non si nutrono della proprietà del Tempio.

15 b

Mishnah

Chi vende una nave ha venduto anche l'albero maestro, la vela, l'ancora e tutti i remi; non sono compresi però nella vendita gli schiavi, i sacchi e il carico. Qualora egli abbia detto: "essa e tutto ciò che contiene "ha venduto tutto.

Se uno vende un carro, non ha venduto le mule, se ha venduto le mule non ha venduto il carro. Se ha venduto un giogo, non ha venduto i buoi, se ha venduto i buoi non ha venduto il giogo. Rabbi Yehudah insegna: il prezzo della compera decide. Che significa? Se dice: "vendimi il giogo per duecento ZUZ", si capisce che un giogo non vale duecento ZUZ, ma i Hakhamim dicono: il prezzo non prova nulla. Chi vende un asino non ha venduto anche i suoi arnesi. Rabbi Yehudah dice: alle volte sono venduti alle volte no. Che significa? Se l'asino era davanti con i suoi arnesi da lavoro, se dice "quell'asino è tuo" i suoi arnesi non sono stati venduti,

Se uno vende un'asina, vende un'asina vende anche il suo asinello. Se vende una mucca, non ha venduto il vitello. SE uno vende un letamaio vende anche il concime,. Se vende una cisterna vende anche l'acqua. Se vende un'arnia vende anche le api. Se vende una piccionaia deve lasciare volare la prima covata. Se uno compra il frutto di un'arnia prende solo tre sciame se uno compra dei favi deve lasciarne due. Se uno compra alberi di olivo, deve lasciare due rami.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "Se uno vende una nave". È stato insegnato: chi vende una nave ha venduto la scala, la tanica dell'acqua, ma non l'amaca per dormire, la chiatte, né i tappeti, né la barca a remi. Sumchos dice: gli ha venduto la barca da pesca.

Una BARAITA insegna che Yehoshua ha imposto delle condizioni. Dice Rabbi Yehoshua Ben Birai in nome di Rabbi Yehoshuah Ben Levi: sono quattro condizioni.

16 a

Una persona può raccogliere erbe, salvo il fieno greco, che è proibito, perché è furto. In altre Mishnah (KILAIM 2,5) abbiamo stabilito: "o il fieno greco, dove apre l'erba, o non occorre estirparlo". Così è nella Mishnah: non è necessario estirparlo. Questa è una delle condizioni proposte da Rabbi Yehoshuah tu dici "uno può raccogliere ovunque le erbacce, salvo da un campo di fieno greco. Abbiamo stabilito "Da un campo di fieno greco non è necessario estirparlo".

Quindi questa è una delle condizioni poste da Rabbi Yehoshuah "uno può raccogliere dappertutto le erbacce, ma non da un campo di fieno greco, perché è furto". Questo implica che non vogliamo fare questo. Egli dice, lì ha seminato per farne covoni, ma qui ha seminato solo per farne ulteriori semi. Ma Rabbi Yehoshuah ha messo questa condizione a favore dei trasgressori?

Rabbi Shemuel Bar Nahman dice in nome di Rabbi Yonathan: egli voleva questa condizione nel caso che essi avessero estirpato e poi lo avessero negato davanti a lui. Ed egli menziona una vigna, come dice Rabbi Yanay: ogni crescita spontanea è proibita salvo che in campo incolto, una vigna o un campo arato. Un campo incolto la Mishnah non se ne occupa, un campo pronto per essere arato, perché uno vuole provare tale campo. Una vigna, non per proibire la vigna. Un campo che cresce per i sei, poiché uno non li desidera. Se dici che li ha voluti, è come se li avesse estirpati e avesse mentito di fronte a lui.

Abbiamo stabilito: se taluno trova un cadavere nella posizione originale, mentendo, lo prende lui e il suo dominio. Quanto? Rabbi Shemuel dice in nome di Rabbi Yonathan. Più sopra di tre pollici il fluido è disceso.

16 b

Disse Rabbi Zerà, non è opinabile che le regole della sepoltura (MET MIZVA) lo proibiscano, in quanto se diciamo che è permesso rimuoverlo, poiché fa rendere inutilizzabile l'intero campo tuttavia bisogna seguire la Mishnah.

Tanto più vale riguardo al permesso di rimuovere il corpo dal suo posto,

Dice Rabbi Hisdà: si segua l'opinione di chi dice che la MET MIZVAH permetta di rimuovere il corpo di un cadavere nel caso si trovi su un sentiero di passaggio.

Ma io in questo caso, che il cadavere vada sepolto in dominio privato, e non è frequente trovare un corpo sepolto per MET MIZVAH.

Uno passa per un sentiero permesso, dal momento in cui la messe è stata sradicata fino al tempo della seconda pioggia., e uno prendere rami da ogni luogo salvo che dagli olivi e dalle vigne, dagli olivi, e dalle vigne sia che siano molto giovani che molto vecchie. ma se è un tipo di flagello è proibito sia giovane che vecchio.

Rabbi Tanhum del villaggio di Gavan, in nome di Rabbi Lazar: ci sono quattro condizioni:

essi possono prendere erba da ogni luogo, senza sradicarla.

Le persone possono vederli dall'altro lato di una siepe.

Rabbi Lazar disse in nome di Rabbi Tanhum: si applica aa un luogo in cui si può starnutire senza essere uditi.

Ed essi possono portare al pascolo il gregge in una foresta, anche un gregge di Yehudah nel territorio di Naftalì.

Dice la Torah (Deut. 33,23) "Naftalì è sazio di favori, e colmo di benedizioni, di HaShem, occupa il mare e il sud"

Parole di Rabbi Yossè di Galilea.

Rabbi Akivah dice: il mare si riferisce al lago di Sancho (Huleh) e il sud al lago di Tiberiade. La gente può camminare sul lato del lago in un campo.

Rabbi Yehudah dice: anche in un campo di zafferano? Deve pagare per i danni fatti passando o no?

Da ciò che dice Rabbi Yehudah: anche se il campo è pieno di zafferano, usi conclude che uno non paghi il danno. Uno non può andare molto lontano nel campo.

Uno deduce questo dall'aneddoto seguente: capitò a Rabban Gamliel e Rabbi Yehoshuah che stavano camminando lungo il sentiero e videro Rabbi Yehudah Ben Pappos avvicinarsi verso di loro. Disse Rabban Gamliel a Rabbi Yehoshuah, chi è costui che fa mostra di sé? Gli rispose: è Yehudah Ben Pappos. Qualsiasi cosa faccia lo fa per Grazia del Cielo.

Rabbi Shemuel in nome di Rabbi Yonatan dice: se si vuole costruire una nuova città, per prima cosa si tracciano quattro sentieri nelle quattro direzioni del mondo.

Rabbi Haninah domandò verso Rabbi Manà

17 a

.come si fa? da quattro AMMOT a fino atto, oppure da otto AMMOT fino a sedici? Rispose: da otto fino a sedici così un carro può uscire dalla città e un altro entrare.

Mishnah

Se uno compera due alberi nel campo del suo compagno, non ha acquistato anche il terreno. Rabbi Meir insegna: ha acquistato il terreno. Se gli alberi poi si ingrandiscono, non può tagliare; ciò che esce dal tronco è suo, ciò che spunta dalle radici è del padrone del terreno. Se le piante muoiono, non ha terreno. Se ha comperato tre alberi, ha acquistato il terreno; se gli alberi si ingrandiscono può tagliare, ciò che spunta dal tronco e dalle radici è suo, e se muoiono, è suo il terreno.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "se uno compera due alberi".

Dei membri della Scuola di Rabbi Yannay quel che vedi all'ombra è la radice, ciò che vedi al sole è il tronco. Rabbi Hammà Bar Ukba in nome di Rabbi Yossè dice: quel che cresce dalle radici e dal tronco, è radice. Ciò che cresce dal tronco, ma non dalle radici questo è l'albero.

Dice Rabbi Yochanan:: chi acquista tre alberi acquista il terreno fra di essi, sotto di essi, e intorno a essi, al di fuori della larghezza che può prendere il potatore di alberi e il suo canestro.

Dice Rabbi Eleazar: non ha diritto al passaggio sul sentiero? Non può reclamare intorno all'albero la terra per il potatore di alberi e il suo canestro?

Mishnah

Chi vende la testa di un animale grande, non vende le zampe; se vende le zampe non vende la testa. Se vende il collo non vende il fegato, se vende il fegato non vende il collo; ma per un animale piccolo[4], se vende la testa vende anche i piedi, se vende i piedi non vende la testa; se vende il collo vende il fegato, ma se vende il fegato non ha venduto il collo.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "chi vende la testa"

Domanda a Rabbi Yizchak, uno che vende mezza testa (di un animale piccolo) vende con ciò metà delle zampe? Se ha venduto metà del collo, ha venduto metà del fegato?

Abbiamo imparato in una Mishnah (Hullin 10,3): uno che ha venduto una mano come se fosse testa, e ha venduto gli intestini e fra essi le parti che sono consacrate come doni, il venditore li dà al Cohen, senza diminuire il prezzo. Se ha comprato dal macellaio a peso, dà la parte al Cohen e la deduce dal prezzo".

Mishnah

Quattro norme valgono per i venditori. SE uno ha venduto il frumento per qualità buona e si riscontra che era cattiva, il compratore può recedere dal contratto, se lo vende come qualità cattiva e risulta buona il venditore può recedere

Se invece era stato venduto come grano di qualità inferiore e si riscontra che era di qualità inferiore, oppure se era stato venduto come grano di qualità superiore e si riscontra che era di qualità superiore, nessuno dei due può ritrattare. Se era stato venduto come grano rossiccio ed era bianco, oppure come bianco e si è appurato che era rossiccio; se gli alberi sono stati venduti come olivo ed è stato appurato che erano sicomoro, o sicomori e si è appurato che erano olivi; o in una vendita di vino si è appurato che era aceto o in una vendita di aceto si è appurato che era vino, entrambi possono recedere.

Se una persona ha venduto del grano a un'altra, il compratore, tirandolo verso di sé lo ha acquistato. Se il compratore era prudente ne affittava lo spazio. Chi acquista del lino da un altro non lo ha acquistato finché non l'ha trasportato da un luogo all'altro. Se era attaccato al suolo lo ha acquistato anche se ne ha tagliato una minima quantità

Se una persona vende vino o olio ad altra persona e durante la vendita i prezzi sono aumentati o diminuiti, se la variazione di prezzo è avvenuta quando la misura è stata riempita, il prodotto appartiene al compratore,. Se vi era un mediatore fra di loro, e questi misurando era stato disattento, o il barile si era rotto,, è responsabilità del mediatore. Il venditore è obbligato a fare colare tre gocce a favore del compratore. Se dopo la transazione l'ha inclinato e raccolto quel che avanza, è del venditore; un negoziante non è obbligato a fare colare tre gocce a favore del compratore. Rabbi Yehudah dice: il negoziante è esente da fare colare tre gocce solo alla vigilia dello Shabat sul crepuscolo.

Ghemarà

Dice: "Quattro condizioni vi sono per la vendita".

Come è questa legge? Se il piatto di misura è appartenuto al venditore, egli ha il diritto di proprietà, se è appartenuto verso il compratore egli ha il diritto di proprietà. Rabbi Yehudah dice in nome di Shemuel, Rabbi La dice in nome di Rabbi Yehudah il Grande, dicono: se il piatto di misura appartiene a una terza persona, dice un insegnamento dei Tannaim che, come dice Rabbi Yehudah, la vigilia del sabato si conclude con il tramonto, egli non è in colpa finché ha il permesso, ma i Hakhamim dicono in ogni caso è in colpa. Quale è la ragione (se il vaso è rotto)? dice Rabbi Yehudah: la notte del sabato, se si rompe, è esente perché è permesso. I Hakhamim dicono: sia così che colà è in colpa. Che significa? Dice Rabbi Yudan se uno è assunto, bisogna pagargli il salario.

Mishnah

Se uno manda suo figlio bambino del negoziante e il negoziante gli misura olio per un ISSAR di olio[5] e questi gli dà un ISSAR, se rompe il fiasco o perde lo ISSAR, il negoziante è in colpa. Rabbi Yehudah dice che è esente perché lo aveva mandato per questo. I Hakhamim sono d'accordo con Rabbi Yehudah che se il fiasco era in mano al bambino quando il negoziante ha misurato l'olio, il negoziante è assolto.

Il grossista deve pulire le sue misure una volta ogni trenta giorni, e il padrone di casa ogni dodici mesi. Rabban Shimon Ben Gamliel dice il contrario.

I negozianti devono pulire le loro misure due volte alla settimana, e strofinare i piatti della bilancia ogni misura.

Dice Rabban Shimon Ben Gamliel: di quale caso stiamo parlando? Di liquidi, per prodotti secchi non è necessario. Il venditore è obbligato a far pendere il piatto della bilancia di un TEFACH

18 a

Se ha pesato con perfetta esattezza, deve lasciare un'aggiunta. Un decimo per i prodotti liquidi e un ventesimo per i prodotti secchi. Nei luoghi in cui si usa misurare con la misura piccola non si può misurare con quella grossa, e nei luoghi dove si usa misurare con la grossa non si può misurare con la piccola, e dove si usa abbondare non si può livellare

Ghemarà

Dice la Mishnah "se uno manda suo figlio".

Dice Rabbi Ba Bar Mamal, per i decimi occorre aggiungere un TEFACH è scritto (Lev. 19, 35) "siate giusti nel giudizio, nelle misure di lunghezza nelle misure di peso, e in quelle di volume".

È scritto "dovete avere bilance giuste, pesi giusti" da questo i Hakhamim traggono ogni comandamento che sappiamo quale sia la retribuzione, non deve giudicare un Tribunale. Rabbi ABhun Bar Chyà dice in una BARAITA: ogni Mizvah la cui misura sia nota, il BETH DIN non può punirla. Rav fu nominato come sovrintendente da Rav Manià l'Esilarca, Intervenne misurando i vasi, ma non il loro prezzo. L'Esilarca lo imprigionò, Salì Rav Karnà per vederlo e disse: il sovrintendente al mercato misura ma non fissa i prezzi. Egli domandò: ma tu non hai stabilito: il sovrintendente al mercato stabilisce ambedue, misure e prezzi? Gli rispose: vai a dire loro che il

sovrintendente fissa le misure non i prezzi. Egli uscì e disse: una persona che rivela cose nascoste, voi la mettete in prigione.

In un posto in cui si usano misure piccole, non si possono usare misure grandi, e in un posto dove si usano misure grandi non si usano misure piccole, in un posto dove si usa abbondare, non si può livellare.

Mishnah

Chi vende dei prodotti al suo compagno, e questi non danno rutto, fossero pure semi di lino egli non è obbligato a garantire. Rabban Shimon Ben Gamliel dice: semi di piante di giardino, che non vengano mangiate, bisogna garantire.

Uno che vende prodotti al suo compagno,, quegli deve ricevere un quarto di KAV per ogni SEAH. Di fichi deve accettare dieci bacati su cento. Nel caso di una cantina di vino, deve accettare dieci contenitori di vino acidi, su cento. Nel caso di anfore dello Sharon, deve accettarne dieci porose su cento. Se uno ha venduto vino a un suo compagno e questo è diventato aceto, il venditore non è responsabile, Tuttavia se è noto che il suo vino diventa aceto, l'acquisto è considerato erroneo. Se ti ha detto "il vino che ti vendo è aromatizzato", il venditore è responsabile fino a SHAVUOT. Se ha detto "è vino vecchio" dev'essere vino dell'annata precedente. Se ha detto "è vino invecchiato dev'essere vino vecchio di tre anni.

18 b

Dice una BARAITA: "Chi vende dei suo compagno, e questi non danno frutto, fossero pure semi di lino" non è responsabile per essi. Se li aveva dati a condizione che crescessero, e se dall'inizio ha stabilito una condizione riguardo ai semi, è responsabile di pagarli alla fine. Qual è la legge? È tenuto a pagare il valore dei semi, e alcuni dicono, anche il valore le sue spese.

Secondo la prima opinione, egli deve accettare, ma secondo la seconda opinione, deve ridurre. Secondo la prima opinione, solo la pula, secondo la seconda opinione ogni genere. Secondo la prima opinione, solo la seconda la propria strada, ma secondo l'altra opinione solo quando il grano è toccato durante la trebbiatura. In un caso Rabbi Shimon è d'accordo, nel secondo caso Rabbi Shimon dice che sono due generi vegetali e non vanno mischiati.

Rabbi Chyà Bar Ba domanda: un SEAH di frumento che cade in cento SEAH di orzo, il Cohen e l'israelita lo devono dividere in che maniera per farne apprezzare il valore? Rabbi Yizchak Bar Tebelai domanda: un SEAH di

TERUMAH che cade in cento SEAH di grano profano, il venditore e il compratore devono dividere ciò che è l'incremento?

Dice Rabbi Bun Bar Chyà lo impariamo da questo caso: chi selezionai sassi dai covoni deve dare al suo prossimo grano pulito. Rabbi Bun Bar Kahana dice: chi seleziona e acquista.

(si tratta dei fichi bacati) e ha accettato la legge del decimo. Ma se ha selezionato dall'inizio questa legge non si applica.

Una BARAITA dice: nel caso di cento anfore. Se io ho venduto a te vino, e si trova vino buono nella maggioranza del vino, che venga venduto nella stessa bottega

19 a

Nel caso di 100 anfore è stabilito: se io vendo a te, deve essere vino nella maggioranza, della qualità che è in uso in quel posto.

Io ti vendo 100 anfore di vino: io devo vendere vino buono della qualità in uso in quel luogo. Ti vendo queste cento anfore anche se sono acetato te le ho vendute.

Rabbi Chyà Bar Ba dice: dice: se i contenitori appartengono al compratore, questi deve dire: io te lo vendo perché lo beva subito. Se uno ha controllato un'anfora, per attingere continuamente da essa, deve essere garantita anche dopo tre giorni, poi è in dubbio. R Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshuah Ben Levi dice: "i primi tre giorni il contenuto è sicuramente puro, dopo tre giorni è impuro, in mezzo è dubbio". Dice Rabbi Abahu "io ho imparato questa regola da lui". Cosa fa e dice Rabbi Yochanan? Per tre giorni è certo, poi è in dubbio. Rabbi La in nome di Rabbi Lazar, Rabbi Yassà in nome dei Rabbini, venne e sentì questo insegnamento alla Casa di Studio di Bar Ityan, simile all'insegnamento di Rabbi Yehoshuah Ben Levi sull'anfora: se aveva lasciato un ago liscio e lo trova arrugginito. Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshuah Ben Levi dice. Per tre giorni è certamente impuro, al termine è puro, in mezzo è dubbio. Rabbi Abah dice: ho imparato da questa regola. Cosa fa e dice Rabbi Yochanan? I primi tre giorni è certo, dopo è in dubbio. Rabbi Chyà Bar Abbà domanda: se alla fine di una settimana trova che è diventato aceto, lo considera subito aceto, o da ora in poi? Rabbi Yizchak domanda, passati che siano 40 giorni è importante del tempo.

Rabbi Kerispà domanda: bisogna esaminare per tutto l'anno, oppure ogni tre anni? Si impara dal seguente aneddoto: Uno vende vino per un anno ne è responsabile fino alla festa delle Capanne. Rabbi Yudan dice: spiegallo a

questi Galilei, che raccolgono dopo la festa delle Capanne; da questo non puoi dedurre nulla.

Ciò è quel che è detto "vino vecchio dell'anno prima, invecchiato tre anni" lo possiamo dire se lo assaggiamo.

Una persona può selezionare un'anfora da questa dedurre tutte le altre? O deve selezionare e saggiare ciascuna di esse finché non si cambino in aceto? Rabbi Shammai dice: ci sono persone che bussano su una botte e sanno cosa ci sia dentro.

Mishnah

Se uno vende un luogo al suo compagno, per costruirgli una casa e così chi riceve un luogo dal suo compagno per costruirgli una casa per il figlio che si sposa, o per la figlia rimasta vedova, costruisce di quattro AMMOT per sei, così dice Rabbi Akivah, ma Rabbi Yshmael dice

19 b

"è una stalla per una mucca"[6], Suno vuole costruire una stalla per una mucca, la costruisce di quattro AMMOT per sei. Una casa piccola deve essere di sei AMMOT per otto; un salone dieci AMMOT per dieci.

Ghemarà

Dice la Mishnah: se uno vende un luogo al suo compagno.

Una Baraita insegna: Per una casa grande bisogna progettare per lui una casa di 12 AMMOT per 12[7].

Rav Hamnuna lo scriba domandò a Rabbi Hanin: un verso dice (1 Re 6,2) "la sua altezza era trenta AMMOT e un altro verso dice: (1 Re 6.20) "la sua altezza era di venti AMMOT".[8] Io non ho mai imparato dai Maestri, che non hanno risposto nulla a riguardo. Egli ha domandato a Rabbi Yirmiah, che rispose: dal terreno (il Tempio) era alto trenta AMMOT, dalla camera interna era alto venti AMMOT. Dice Rabbi Abahu, elimina la camera interna, la camera interna (DEVIR) era costruita dal terreno fino agli assi. Come è scritto (1 Re 7,7) "costruito con assi di cedro dal pavimento al soffitto". Dal terreno in su era trenta AMMOT, dal Cherubino in su era venti AMMOT. Rabbi Tanhuma dice: è tramandato in una Agadah che lo spazio nella camera interna non deva essere contato. Rabbi Levi dice: lo spazio occupato dall'Arca non è contato.

Rabbi Levi dice: ed è stabilito in nome di Rabbi Yehudah Ben Rabbi Ilai. L'Arca era in piedi al centro e divideva il Tempio di dieci AMMOT in ciascuna direzione.

Mishnah

Se una persona ha un pozzo dietro a una casa di un'altra persona, può entrare solo durante le ore nelle quali le persone entrano, e escono durante le ore in cui le persone escono. <non può farvi entrare animali per abbeverarli al pozzo, ma deve riempire un secchio e abbeverarli di fuori. Entrambi poi mettono un lucchetto.

Il proprietario di un orto che si trova dietro l'orto di un altro, può entrare nelle ore in cui le persone entrano e uscire nelle ore in cui le persone escono. Non può farvi entrare i clienti, né passarvi per entrare in un altro campo. SE gli è stato assegnato un passaggio su un lato, d'accordo comune, può entrare e uscire quando vuole, e può anche farvi entrare i clienti. Tuttavia non può entrare di lì in un altro campo né lui né altri sono autorizzati a seminare in esso.

Se una strada pubblica attraversa

Ghemarà

Dice la Mishnah "Chi ha un pozzo"

Insegna una BARAITA; l'esterno non può seminare se l'altro dice che è un sentiero scivoloso. L'interno non può seminare sul sentiero, ma gli dice occupati di quel che è tuo e passa su quel che è mio

20 a

Mishnah

Se la strada pubblica attraversa il campo di una persona, e questi se ne appropria e cede un'altra di fianco, ciò che ha dato ha dato, ma ciò che ha preso non diventa suo. Una via privata è larga quattro AMMOT, una strada pubblica 16 AMMOT, una strada regia non ha misura. La strada che porta al sepolcreto non ha limite; riguardo al MAAMAD (luogo in cui i parenti del defunto si fermano per recitare lamentazioni) è, i giudici di Zipporì dissero: è un'area di quattro KAB.

SE una persona vende a un altro un'area per fare un sepolcreto, e così pure riceve da un'altra persona un'area per fare un sepolcreto, scava l'interno

di una grotta un'area di quattro AMMOT per sei, e vi apre otto nicchie, tre di qua tre di là due dirimpetto. Le nicchie devono avere una lunghezza di quattro AMMOT e un'altezza di TEFACHIM, e una larghezza di sei TEFACHIM. Rabbi Shimon dice: deve fare l'interno della grotta di largo sei AMMOT e lungo otto, e vi aprirà 13 nicchie, quattro di qua, quattro di là, tre dirimpetto.

Una alla destra della porta e una alla sinistra.

Davanti alla grotta farà un atrio sei AMMOT di lunghezza, e sei AMMOT di larghezza, per contenere il feretro e quelli che lo devono seppellire.; quindi vi fa due grotte una di qua una di là. Rabbi Shimon dice: quattro grotte ai quattro lati dell'atrio; Rabban Shimon Ben Gamliel dice: tutto dipende dalla natura della roccia.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "se la strada pubblica"

Rav Chyà Bar Yosef dice: fateli come buchi della serratura,. Rabbi Yochanan gli dice: ma i cani non devono essere sepolti in quell'area. Cosa fece? Costruì dentro come fuori. Coloro che passavano non interferivano l'un l'altro. Fece una costruzione più alta e una più bassa.

Mishnah

Se uno dice al suo compagno: ti vendo terra per un BETH KOR di terreno. Se vi sono depressioni o cunette, profondità o rocce alte dieci TEFACHIM, entrano nella misura. Se sono meno, entrano nella misura; ma se uno dice, riguardo a un BETH KOR di terreno, pressappoco un BETH KOR di terreno, se v sono depressioni più profonde di dieci TEFACHIM, o rocce più alte di dieci TEFACHIM, bisogna misurarle.

Ghemarà

Dice la Mishnah: " se uno dice al suo compagno ti vendo terra per un BETH KOR di terreno"

Rabbi Yassà in nome di Rabbi Yochanan dice: solo se la più piccola parte del suo campo è inclusa in esso. La roccia con una superficie totale di un BETH ROVA non è misurata con esso. Se è nel mezzo, è misurata, ma ai lati non è misurata. Cosa significa ai lati e in mezzo? Secondo la Scuola di Rabbi Yannai essi dicono: ogni area circondata da un'area arata è "in mezzo". Rabbi Yossè venne in nome di Rabbi Yochanan e disse: se la maggioranza è da un lato, e c'è una parte minima, che viene misurata con essa

20 b

Quanto deve essere larga? Rabbi Hagay dice: più di quattro AMMOT. Rabbi Yossè Ben Rabbi Bun dice: più di dieci TEFACHIM. Se vi è una depressione profonda di più di dieci TEFACHIM,, ma larga meno di quattro, Qual'è la legge? La impariamo da qui: dice Rabbi Yassà in nome di Rabbi Yochanan "solo è se la più piccola parte del campo, ed è inclusa in esso; se c'era una roccia con la superficie di un BETH ROVA, essa non è misurata con esso. Se era divisa, si misura con esso. Se c'è una depressione lunga un BETH ROVA? Rabbi Chyià Bar Wa domanda: se è a forma di bastoncini, è misurata con esso o no? Rabbi Yudan Bar Yshmael domanda: se è fatta come un piatto di marmo, viene misurato con esso o no? Rabbi Yzchak Bar Tebelai domanda: se è fatto come sedie deve essere misurato dallo schienale o dal luogo piano?

Rav Hunà in nome di Rav, Rabbi Chyià in nome di Rabbi Yochanan dicono: solo se l'area coltivabile è di quattro BETH KOR.

Mishnah

Se gli dice: ti vendo terra capace di un BETH KOR di sementa da misurarsi con la corda, e ha dato qualcosa di meno, l'altro diminuisce il pagamento. SE ha dato di più deve restituire. Se ha detto però "più o meno", appartiene all'altro anche se ogni SEA vi è un KAV di meno, o su un SEAH vi è un KAV di più. Al di là di tanto deve essere tenuto conto. Cosa gli restituisce? Denaro; ma se vuole gli restituisce terreno. Dissero: perché gli restituisce terreno? Per dare maggiore forza al venditore. Pr cui risulta che se in un campo si trova spazio per nove KAV, e in un giardino si trova spazio per mezzo KAV, e secondo l'opinione di Rabbi Akivah per mezzo Kav, deve restituirgli terreno, e non gli restituisce singoli quarti, ma tutto il di più.

Ghemarà

Dice la Mishnah "se uno dice: ti vendo terra capace un BETH KOR di sementa da misurare con la corda"

Qui tu hai detto: ha ricevuto questo. Ma lì tu dici "non devi restituire un quarto di KAV, ma tutto l'eccesso. Essi dicono: perché tu escludi dalla regola

21 a

della "piccola misura", misurata con la corda, e rinvii alla regole della misurazione con la corda.

Mishnah

Se uno dice: "vendo a te a misura di corda", sia più sia meno, le parole "sia più sia meno" annullano le parole "a misura di corda". Questa è l'opinione di Ben Nanas,. se si dice "con i tuoi segni e confini", se ha ricevuto meno di un sesto è ammesso, ma se ha ricevuto più di un sesto, deve diminuire.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "cosa uno restituisce? Denaro"

Rabbi Chyà dice: chi vende. uno schiavo e risulta che sia un ladro o un giocatore d'azzardo lo riceve. Ma se è un rapinatore o uno condannato dal Governo, non lo riceve. Se qualcuno dice al suo compagno: ti vendo metà di un campo, Rabbi Hunà dice: un sesto di esso verrà dedotto.

Mishnah

Se uno dice al suo compagno: ti vendo metà di un campo, lo stimano in media fra di loro. E il compratore prende metà del campo. Se dice: "ti vendo la metà meridionale", lo stimano in media, ed egli ne prende la metà meridionale, Il compratore assume suo carico lo spazio per costruire il muro di recinzione, il fossato e il piccolo fossato. Qual è la larghezza del fossato: sei TEFACHIM, e del piccolo fossato: tre TEFACHIM.

Ghemarà

La Mishnah dice: " se uno dice al suo compagno"

È insegnato dai Maestri della Mishnah: colui che dice al suo compagno "vendo metà di un campo a te X e Y e metà di Z ti circondano.

Rav Hunà e Rav Yehudah e Rabbi Yirmiah uno dice ti vendo un'area come un PANDUR. E uno dice: egli dà a lui un'area come una striscia di tessuto. E un altro dice: dà a lui un'area come delle toppe.

21 b

Mishnah

Vi sono alcuni che ereditano e lasciano in eredità; altri che ereditano e non lasciano in eredità, alcuni che lasciano in eredità ma non ereditano; I seguenti ereditano e lasciano in eredità: il padre rispetto ai figli e i figli rispetto al padre e ai fratelli di parte paterna, ereditano e lasciano in eredità.

Un uomo può ereditare dalla madre, il marito dalla moglie, e i figli delle sorelle ereditano dallo zio, ma essi non possono lasciargli in eredità. La madre può lasciare in eredità ai figli, la moglie al marito, i fratelli della madre ai loro nipoti, non però ereditare da loro. I fratelli di parte materna non ereditano e non lasciano eredità.

L'ordine ereditario così è il seguente: se un uomo muore e non ha figli trasmettete l'eredità alla figlia. Il figlio precede la figlia, e tutti i discendenti del figlio, precedono la figlia. La figlia precede i fratelli del padre, e tutti i discendenti dalla figlia precedono questi fratelli. I fratelli precedono i fratelli del padre, e tutti i discendenti dai fratelli precedono quei fratelli del padre. Questa è la regola generale: chiunque abbia la precedenza nell'eredità, anche i suoi discendenti hanno la precedenza. Il padre ha la precedenza su tutti i discendenti.

Ghemarà

La Mishnah dice: "vi sono alcuni che ereditano e lasciano i eredità"

È scritto: (Num 27,8-11). "Parla ai figli d'Israele e dì loro: quando dovesse morire un uomo che non ha un figlio maschio, trasferirete la proprietà a sua figlia. Se non ha neppure una figlia, trasferirete la sua proprietà ai suoi fratelli. Se non ha fratelli darete la sua proprietà ai fratelli di suo padre. Se suo padre non ha fratelli, consegnerete la sua proprietà al parente della famiglia di lui che gli è più vicino, il quale lo erediterà. Questa rimarrà per i figli d'Israele come norma legale, come H' ha ordinato a Moshé".

Rabbi Yshmael ha insegnato in una BARAITA: questo verso è differente da tutte le eredità menzionate nella Torah. Poiché per tutti questi è detto "tu darai", mentre in questo è scritto "tu trasferirai". È una estensione della legge, per cui la figlia eredita. I Sapiienti dei Goym dicono: il figlio e la figlia sono uguali, perciò essi spiegano "se non ha figlio" tuttavia essi sono uguali. C'è chi obietta, non è scritto: "se non ha una figlia". Tuttavia se ne ha una, sono tutte uguali. Tu converrai che il caso è "se non ha figli".

I Sadducei dicono: il figlio della figlia e la figlia sono uguali. Poiché essi spiegano: poiché mil figlio di mia figlia che viene da suo padre deve ereditare da me, non è logico che mia figlia che viene da me non erediti da me?

Uno gli dica: Se tu dici della figlia del figlio, che eredita in forza dei suoi fratelli,

22 a

cosa dici di una figlia che eredita solo in forza di un uomo anziano?

La Torah dice: (Num. 36,8) "ogni figlia che sia ereditiera della sua tribù": Come è possibile che una donna erediti da due tribù? Spiega questo se suo padre era di una tribù e sua madre di un'altra.

Così il figlio eredita in forza del padre; cosa ma cosa succede se il padre eredita dal figlio? Poiché il figlio eredita in forza del padre, non è logico che da cui dipende il figlio erediti da lui? il verso (Num. 27,11) dice: "il parente più vicino". Così vale per una figlia. Un figlio? Poiché una figlia, che la cui forza è sminuita se una figlia che ha ereditato i beni del padre, non può un figlio incrementare in forza dei beni della madre, questa è una deduzione de minore ad majus. Il figlio non precede forse la figlia? Rabbi Shimon Ben Eleazar dice in nome di Rabbi Zechariah, figlio del macellaio: così dice Rabbi Shimon Ben Yehudah in nome del padre Rabbi Shimon; un figlio e una figlia, entrambi sono uguali nella tribù. Rabbi Maluch dice in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi:, la Halachah è come dice Rabbi Zechariah.

Rabbi Yanay di Cappadocia, ha un caso;; i giudici erano Rav Hunà, Rabbi Yehudah Ben Pazì e Rabbi Ahà. Rabbi Ahà disse loro: i nostri fratelli, fuori della Terra d'Israele non sono qualificati e sbagliano nella loro Halachah, in particolare ciò si riferisce qui a alla opinione di Rabbi Maluch in nome di Rabbi Yehoshuah Ben Levi.

Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshuah Ben Levi dice: la Halachah non è come dice Rabbi Zechariah. Rabbi Ba figlio di Rabbi Chyà dice in nome di Rabbi Yochanan: la Halachah non segue l'opinione di Rabbi Zechariah. Rabbi Lazar padre di Rabbi Yizchak Bar Nachman dice in nome di Rabbi Hoshaià: la Halachah non è come dice Rabbi Zechariah.

Rabbi Yanay e Rabbi Yochanan erano seduti alla Casa di Studio, quando venne Rabbi Yudan il Principe e domandò: "una donna che eredita dalla propria tribù, quale è la regola? Rabbi Yanay gli rispose: ella collega la tribù del padre con la tribù della madre. Poiché dalla tribù del padre non c'è nulla per la figlia, quando c'è un figlio maschio, così anche per la tribù della madre non c'è nulla per la figlia se c'è un figlio maschio.

C'è un'altra strada? Poiché dalla tribù della madre c'è qualcosa per la figlia, quando c'è un figlio maschio, così anche dalla tribù del padre c'è qualcosa per la figlia anche se c'è un figlio maschio.

Rabbi Yochanan gli disse: lasciati andare, quest'uomo non vuole ascoltare le parole della Torah.

"Un uomo eredita da sua madre" "un uomo eredita da sua moglie"? Rabbi Yizchak dice: egli vorrebbe enumerare i casi in tutte le vie, e non li ha trovati, così ha stabilito una duplice regola.

"un figlio", non solo un figlio eredita, ma anche il figlio della figlia. Il verso della Torah dice "un figlio". Un figlio della figlia da cosa si deduce? Illa figlia della figlia, il figlio del figlio? Dal verso che dice "una figlia", e altrove "dei fratelli" Quindi non solo i fratelli, ma anche i figli dei fratelli, le figlie dei fratelli, i figli delle figlie da dove si deduce? Il verso dice "i parenti più prossimi".

22 b

Mishnah

Le figlie di Tselofchad ebbero tre parti in eredità: la parte del loro padre che era fra gli usciti dall'Egitto, la parte che questi ebbe dai suoi fratelli dei beni di Hefer, e precisamente, essendo lui primogenito ebbe doppia parte.

Ghemarà

La Mishnah dice "le figlie di Tselofchad[9] ebbero tre parti di eredità". Le figlie di Tselofchad dissero a Moshé Nostro Maestro: noi ereditiamo da nostro padre Se noni non fossimo figlie di Tselofchad, faccia nostra madre un matrimonio di levirato. Portò Moshé la loro richiesta di fronte al Signore. Il Santo Benedetto Egli Sia, (Num. 27,7-8): "Bene parlano le figlie di Tlofchad: dovrai dare loro un retaggio in mezzo ai fratelli del loro padre e farai passare ad esse il possesso del retaggio che spettava al padre loro. Ai figli d'Israele parlerai dicendo così: quando un uomo muore e non ha un figlio, voi passerete il suo retaggio a sua figlia." Dategli terreno, beni mobili, dategli la loro parte fra i fratelli del padre.

Rabbi Yoshià dice: la Terra fu distribuita a coloro che uscirono dall'Egitto, come è scritto " A sorte si spartirà lab Terra, secondo i nomi delle tribù paterne si darà il retaggio". Perché il verso dice: "A questi LA- ELLE"[10] "QUESTI" indica le donne, e secondo i figli. Perché allora il verso dice "secondo il nome delle tribù paterne"? Questa eredità fu diversa da tutte le eredità del mondo. Per tutte le eredità del mondo il vivo eredita dal morto, ma qui il morto eredita dal vivo.

È stato stabilito in una BARAITA: Rabbi Yehoshuah Ben Korchà disse: la terra fu distribuita fra coloro che uscirono dall'Egitto, e coloro che stettero nei piani di Moav. Come fu fatto? Chi era uscito dall'Egitto, e chi ristette nei piani di MOAV, egli prese due parti di terra; per coloro che stettero nei piani di MOAV oppure che stettero nei piani di MOAV ma non erano usciti dall'Egitto, prese una parte.

Le figlie di TSELOFCHAD ebbero cinque parti; la loro parte fra coloro che erano usciti dall'Egitto, e la loro parte fra coloro che stettero sui piani di MOAV. E, dato che Tselofchad era un primogenito, ebbe doppia parte. Ebbero anche la parte di loro padre fra i fratelli di lui.

Rabbi Yossè dice "la Mishnah dice altrimenti" ma è scritto: "dategli la loro parte fra i fratelli del padre" è scritto: (Gios. 17,5) "dieci parti caddero in Menashè".

Yehoshuh e Caleb presero tre parti; la loro parte fra coloro che avevano lasciato l'Egitto e la loro parte fra coloro che erano sui piani di MOAV. In addizione presero le parti degli esploratori. Questo è quel che è scritto: (Num. 14,38) "Yehoshuah Bin Nun e Calev Ben Yefunneh rimasero in vita fra gli esploratori del paese" Ma la parte di coloro che si lamentarono e la parte del gruppo di Korach divenne terra comune. I loro figli ereditarono dai loro nonni da parte paterna e materna. Ciò è scritto: (Num. 26,11) "ma i figli di Korach non morirono".

Rabbi Dostai Ben Yehudah spiegarono in un MASHAL: a cosa vengono paragonati? A due fratelli, Cohanin e con proprietari, che stiano su un terreno di trebbiatura. Uno di questi ha cinque figli e l'altro ne ha uno. Essi presero l'area di dieci KAV. La restituirono al loro padre e andarono. Ne risultò che i figli di uno ne ebbero metà e i figli dell'altro ne ebbero metà.

23 a

Rabbi Yochanan risponde: (Ex. 6,8): "vi ho portato nella Terra dei vostri padri". Se è un dono, dov'è l'eredità? Ma Egli ha dato loro la Terra come dono, poi si girò e diede in eredità. Rabbi Hoshaià ha detto: ogni volta che uno menziona MORASHÀ significa impoverimento. Non è scritto: "Eredità della comunità di Giacobbe"? (Deut. 33. 4) Egli disse: non c'è impoverimento grande di questo: chi studia sta dimenticando ogni cosa-.

Mishnah

Ogni figlio e ogni figlia sono uguali come eredità, solo che il figlio primogenito riceve parte doppia dei beni paterni, ma non parte doppia dei

beni materni, e le figlie vengono alimentate dai beni paterni, ma non vengono alimentate dai beni materni.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "ogni figlio e figlia sono uguali". È scritto: "di ogni cosa che tu trovi " Come deve ereditare la proprietà? Come? Se suo padre muore durante la vita di suo padre e sua madre, egli trae una doppia porzione della proprietà del padre ma non una doppia porzione della proprietà del nonno. Rabbi Shimon ha così preso dalla proprietà di suo nonno. Rabbi Shimon Ben Lakish in nome di Abbà Cohen Bar Delaiah dice: è detto (Num. 27,11) "è regola di legge" per una singola porzione di terra. Poiché per ogni singola porzione di terra uno considera durante la sua vita, il figlio di prendere una singola porzione da suo padre, così finché vive considera che il figlio che debba prendere doppia porzione da suo padre.

Mishnah

Se una persona dice "è mia volontà di tale persona che è mio figlio primogenito, non prenda la parte doppia, oppure "mio figlio tal dei tali, non eredita insieme ai suoi fratelli, non ha detto nulla. Poiché ha deciso contro quel è scritto nella Torah. Uno che ha diviso la sua proprietà con disposizioni orali, e ne ha dato di più per uno, di meno per un altro, e ha lasciato una parte uguale agli altri al figlio primogenito

23 b

Le sue parole sussistono, se però aggiunge "come eredità" non ha detto nulla. Se invece all'inizio, in mezzo o alla fine dice "per dono" le sue parole sono valide.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "se una persona dice: è mia volontà ecc."

Rabbi La fece il diritto del primogenito uguale a quello degli altri fratelli. Rabbi Hagay parlò a loro: non dice così il verso: non sarà capace di dichiarare il primogenito. Rabbi Eliezer dice, per il Servizio del Tempio! Egli sarà capace ma il fatto non è permesso. Eccetto il caso che egli sia abile e il fatto sia indicato come dono.

Ma se egli ha scritto che era un dono, dall'inizio, in mezzo, o alla fine le sue parole sono valide.

Rabbi Hoshaià dice: tali cose vengano date a tal dei tali in quanto eredità che io voglio che questi erediti,. Tal dei tali erediti la eredità che io voglio dare a lui. Scrivi e dai tale campo alla persona tale. Rabbi Lazar e Rabbi Shimon Ben Yakim portarono il caso di fronte a Rabbi Yochanan. Egli disse loro se c'è un ricordo delle parole scrivete e date. Se è d'accordo scritto ognuno sarà d'accordo che avrà la proprietà dopo la sua morte.

Shemuel domandò a Rav Hun: se uno scrive una donazione nel linguaggio della vendita, qual è la legge? Egli rispose: sta correndo su due cavalli da corsa; Rabbi Hizkià dice: essi stanno dicendo solo che uno porta due cavalli bianchi e li fa correre in coppia. Uno va in una direzione l'altro nell'altra; risulta che non acchiappa nulla.

Mishnah

Se uno dice: tal dei tali deve ereditare da me, mentre ha una figlia, oppure dice: mia figlia deve ereditare mentre ha un figlio maschio, non ha detto nulla poiché la sua disposizione è contro quel che è scritto nella Torah. Rabbi Yochanan Ben Beroka insegna: se egli dice se ha detto così di uno che ha il diritto di ereditare da lui, le sue parole sono valide; ma se ha detto di uno che non ha diritti di eredità le sue parole non sono valide

24 a

Ghemarà

Dice Rabbi Yochanan che non la regola di Rabbi Yochanan Ben Berokà, parla solo di un figlio, fra i figli, o di una figlia fra le figlie. Rabbi Yochanan dice: la Halachah segue Rabbi Yochanan Ben Berokà.

Rabbì domanda a Rabbi Natan;; Rabbi Natan Bar Ba dice così è il problema: qual è il ragionamento di Rabbi Yochanan Ben Berokà? Rabbi Zerà dice: questo è il ragionamento:: cosa essi vedono nell'accettare che la Halachah segua Rabbi Yochanan Ben Berokà? Non ci hai forse insegnato (M. Ketubot 4,12) "essi erediteranno"[11]. Così nella Mishnah "Essi prenderanno". Rabbi La dice:, anche seguendo lui che dice "ereditano", il parere del tribunale non è vincolante?

Come tu dici: come tu dici nessuno può trasferire la proprietà col linguaggio del dono.; qui lo può fare. Analogamente, nessuno può trasferire la proprietà usando il linguaggio dell'eredità: in questo caso può farlo.

È stabilito in una BARAITA: Rabban Shimon Ben Gamliel dice: se essa muore, egli erediterebbe da lei come lei ha fatto, a condizione che non

contraddica le leggi della Torah. Qualsiasi cosa che contraddica ciò che è scritto nella Torah non è valida. Ma qui stiamo decidendo di materia monetaria. Qual è la ragione secondo Rav? Che alla fine alla fine egli può acquistare ciò (il diritto alla proprietà).

Rabbi Yochanan dice la Halachah segue Rabbi Yochanan Ben Berokà. Per ciò dice Rabbi Yochanan: nel caso che egli abbia venduto o dato via, tale regola sarebbe valida

Perché essi hanno detto che il contratto non sarebbe valido? Ella avrebbe preso le sue proprietà da suo marito e avrebbe detto: queste sono mie.

24 b

Rabbi Yustinus ebbe una causa di fronte ai Rabbini ed essi erano in obbligo verso di lui. Egli venne di fronte a Rabbi Shimon Ben Lakish che gli disse: entra dunque nelle tue proprietà. Chi erano questi rabbini? I Rabbini di Rabbi Yustunus

“E egli erediterà da lei”(Num. 26,11)[12]. Io posso pensare che come erediterà da lei, possa ereditare da lui. Rabbi Yochanan dice: secondo le parole dei Hakhamim suo padre eredita da lei, i suoi fratelli ereditano da lei. Rabbi Abbà Bar Mamal obietta. Se tu dici che la legge di eredità di una donna non proviene dalla Torah scritta, egli non erediterebbe dalla moglie sposata prima? Come tu dici qui, “il parente più prossimo” (ib. Num. 26,11), non la moglie sposata precedentemente, così qui “il parente più prossimo” non intende la moglie precedente. Rabbi Hamnuna obietta: se la donna non eredita secondo le parole della Torah scritta, forse il marito erediterebbe la sua parte come una proprietà preesistente.

Rabbi Yossè dice in nome di Rabbi: anche il marito prende quel che prende in possesso.

Dice Rabbi Yosè Ben Rabbi Bun: questo è il primogenito, la cui eredità viene dalle parole della Torah, ma non può prenderla salvo quando ne prende possesso.

Dice Rabbi Yizchak, riguardo a chi scrive: “se io dovessi morire senza figli, tutto sarebbe dato al padre di lei. Questo riguarda i soldi, e lo scritto è valido.

Segub ebbe come figlio Yair (1 Cron. 2,22). Da dove si ricava che Yair ebbe in possesso città nel monte Gilead? Solo che Yair sposò una delle figlie di Menashè ed ereditò da lei. Se tu dici che l’eredità da parte di una moglie

non viene dalle parole della Torah non dici "ebbe Segub" ma "ebbe Yair",. Come è scritto "Eleazar Ben Aaron morì"(Gios. 24-33). Da dove trai che Pinhas ebbe una proprietà sulla montagna di Efraim? Egli sposò una donna fra le figlie di Efraim, e ereditò da lei. Se tu dici che l'eredità da una donna non viene da parole della Torah, tu diresti "apparteneva a Eleazar" non "apparteneva a Pinhas". (così dice Rashì ad loc.)

Mishnah

Se uno scrive che i suoi beni vadano ad altri e invece tralascia i suoi figli, quel che è fatto è fatto, ma i Hakhamim non lo approvano. Rabban Shimon Ben Gamlel dice: se i suoi figli non ne hanno quanto basta, sia ricordato per il bene.

Ghemarà

La Mishnah dice: se uno scrive ecc.

Dice Rabbi Ba Bar Mamal, chi dispone per iscritto che i propri beni vadano ad altri, su di questi è detto (Ezech. 32,27) "I suoi peccati siano nelle sue ossa".

Come nel caso seguente: una persona depositò le sue proprietà con Rabbi Ba Bar Mamal, e gli disse: se i miei figli saranno gente buona, gli darai la metà e ne prenderai la metà. Se erano non bene educati, fai restituire a me quel che ti ho dato.

25 a

Mishnah

Se uno dice: questi è mio figlio, merita fede, e se dice questo è mio fratello non è degno di fede. Egli però partecipa con lui, della sua porzione. Se egli muore, le proprietà ritornano al loro posto, se questo fratello ha ricevuto la proprietà da altre fonti e muore, i fratelli ereditano con lui. se qualcuno è morto e gli si trova il testamento legato alla coscia, non vale nulla. Se invece ha consegnato il testamento ad altra persona, sia essa erede o no, esso ha valore legale.

Ghemarà

La Mishnah dice: se uno dice questo è mio figlio ecc.

Se è generale convincimento, che è suo figlio, dal momento della sua morte egli dice: questo non è mio figlio, o uno che non è suo figlio, egli dice:

è mio figlio, viene creduto. Se sta di fronte all'esattore delle decime e dice: questo è mio figlio, viene creduto; se allora cambia e dice: questo è il mio schiavo, viene creduto. Se egli è il mio schiavo, e poi dice "questi è mio figlio" non può essere creduto. Alcuni Tannaim dicono che deve essere creduto.

Dice Rabbi Manà, per esempio quei Nabatei che usano i loro figli come schiavi.

Se uno dice "Ho dato i miei beni a tale persona" che è un Cohen, e tale proprietà contiene schiavi, essi possono mangiare la loro parte di offerte. Dice Rabban Shimon Ben Gamliel, anche se il Cohen dice: "io non possiedo questi", i suoi eredi li acquisiscono. Dice Rabbi La, essi non sono d'accordo, sul caso se egli non ha specificato. Come dobbiamo dire? Se è chiaro che egli non vuole tali schiavi, ciascuno è d'accordo che i suoi schiavi possono mangiare dalla sua parte di sacrifici e TERUMAH. Se è chiaro che egli non li vuole, ciascuno è d'accordo che i suoi eredi li acquisiscono. Ma nel caso che non specifichi, i Rabbini pensano che, che all'inizio li volesse, poi abbia cambiato idea. Rabban Shimon Ben Gamliel dice: poiché dice "non è possibile per me", i suoi eredi li acquisiscono.

Insegna Rabban Shimon Ben Gamliel, in una BARAITA: uno che dice una volontà invalida una volontà

25 b

Un dono non invalida un dono.

Rabbi Abbà Bar Hanà dice: Rabbi Yochanna e Resh Lakish ambedue dicono: che si può invalidare e cambiare la volontà, e anche può farsi restituire il dono. Come nel caso seguente: che ogni caso in cui può essere invalidato la volontà può essere recuperata, può il suo dono è un dono. "Da ora e dopo la mia morte" non è un libello di divorzio. Honià scrisse (la cessione) della sua proprietà a Rabbi Honià, Ella abbisognava di denaro e la vendette al suo marito. Dopo la sua Morte Rabbi Honià venne a protestare contro di lui. Egli gli rispose: perché non hai protestato durante il tempo della vita di tua sorella? Egli rispose: io non voglio causarti pena. Tuttavia Rabbi Immì respinse la sua protesta.

Mishnah

Se uno vuole disporre dei suoi beni a favore dei suoi figli, deve scrivere: a partire da oggi, dopo la mia morte. Questa è l'opinione di Rabbi Yehudah. Rabbi Yossè dice che non è necessario. Se il padre fa una donazione delle sue sostanze al figlio, dopo la sua morte, il padre non può vendere, perché ne

fece donazione al figlio, e il figlio non può vendere, perché sono ancora dominio del padre. Se il padre ne vende, sono vendute solo fino alla morte del padre; se il figlio le vende, il compratore non può goderne finché non muore il padre. Il padre può staccarne i frutti e darli a chi vuole, e ciò che lascia di staccato appartiene ai suoi eredi.

Ghemarà

La Mishnah dice "Se uno vuole disporre dei suoi beni a favore dei suoi figli, deve scrivere ecc."

Rabbi Shimon Ben Yakim portò un caso di fronte a Rabbi Yochanan: se uno scrive: "da ora e dopo la mia morte" è un dono. Se uno dice "da ora e dopo la mia morte" non è un libello di divorzio. I suoi colleghi gli dissero: questa non è una condizione valida. Rabbi Yossè foglio di Rabbi Bun dice: egli dice che non si applica né per i libelli di divorzio né per i doni. Dice Rabbi La, per un dono se si dice "da oggi" il dono è chiaro. Perché allora scrive "dopo la mia morte"? per riservare il diritto di mangiarne i frutti, Ma in un libello di divorzio, se dice "da oggi" ha tagliato con lei. Perché allora direbbe "dopo la mia morte"? per conservare il suo corpo per sé.

Rabbi Bun Bar Cahana dice in presenza di Rabbi La: ma non conserva i guadagni per se stesso? Egli rispose: non ho trovato una donna sposata con un uomo i cui guadagni vadano ad un altro uomo. Rabbi Zerà confermò, e lo chiamò "figlio della Torah".

Colui che dice "io libero il mio schiavo Tabi, io lo libero, io lo libererò questo è un uomo libero.

Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yochanan dice:

26 a

soltanto attraverso un documento scritto. Rabbi duce "egli diventerà libero", ma i Hakami dicono egli non ha acquisito la libertà.

Se taluno dice: io do tale campo a tale persona, è data a lui, tale persona erediterà la mia proprietà, tale persona non ha detto nulla. Tale proprietà può essere data in dono, e in questo caso è acquisito, Rabbi dice che non è acquisito, ma i Hakhamim dissero non è acquisito. Ma una persona può costringere i suoi eredi ad agire secondo le volontà del defunto.

Rabban Ben Gamlel dice: anche, anche se uno di DIATEMON (in greco) in Greco, per intendere che è un dono, Rabbi Hanin in nome di Rabbi Yhoshuah Ben Levì dice: io ho girato tutti gli esperti di greco, per sapere cosa sia DIATEMON, ma nessuno mi ha saputo dire nulla.

Se uno dice:, la mia proprietà verrà data a Tizio, e se Tizio muore sarà data a Caio, e se Caio muore sarà data a Sempronio.

Chi è stato nominato prima riceverà prima.

Chi dice: "sarà data la mia ricchezza a Tizio" e poi muore e Tizio così a Caio e muore, il primo riceverà da chi viene prima.

Se muore il secondo e il terzo durante la vita del primo, il primo riceve l'usufrutto dei frutti e acquista il suolo,, secondo le parole di Rabban Shimon Ben Gamliel, ma non solo acquisisce i frutti soltanto. Hizkià dice: la Halachah segue Rabbì.

Rabbi Yochanan dice, Rabbì che non si può disporre come secondo le volontà espresse sul letto di morte. Rabbi Yochanan dice, persino se il dono proviene da persona in buona salute,. Come nell'aneddoto seguente: una persona donna scrive di dare le sue proprietà a tale uomo. Ella necessita di denaro, e vende tale proprietà a suo marito. Rabbi Chyià Bar Madià, porta questo caso davanti a Rabbi Yossè. Ma non aveva forse detto Rabbi Yanay, che Rabbì voleva che non si disponesse secondo le volontà espresse sul letto di morte? Rabbi Yochannann gli dice, non è forse il dono di una persona in buona salute? Poiché il marito di questa donna ha l'obbligo di provvedere per il suo cibo, non è come una volontà sul letto di morte? Cosicché è obbligato a provvedere per lei di pane e legumi. Forse uova, o forse un a gallina? Poiché è stabilito che il primo ha l'usufrutto e acquisisce la terra,

26 b

Qui significa che può vendere la proprietà per acquistare cose buone. Rabbi Ahà Bar Yaakov dice: qui è stabilito che anche il suo sepolcro è parte del suo acquisto. Se ella non ha un sepolcro, poiché è stabilito che il primo ha il diritto all'usufrutto, e acquisisce la proprietà della terra, vuol dire che vende la proprietà della terra e acquisisce un sepolcro. Dice Rabbi Yossè. Se scrivono: "se lei odierà, se sarà odiata", I Rabbini sostengono la validità di tale stipulazione. questa è un contratto nuziale riguardo ai soldi[13],

Mishnah

Se uno ha lasciato figli grandi e piccoli, quelli già adulti non possono alimentare i più piccoli, e i più piccoli non possono alimentare i più grandi, ma solo possono dividere in parti uguali. Se i più grandi si sposano, anche i più piccoli possono prendere le spese matrimoniali. Se i più piccoli dicono: noi vogliamo le spese come le vostre, non li si ascolta., ma viene dato loro solo quel che gli ha lasciato il loro pare.

Se uno ha lasciato figlie grandi e piccole, non possono le figlie maggiori nutrirsi su quello che è delle minori, e non possono le figlie più piccole alimentarsi dalle maggiori., ma solo si divideranno in parti uguali. Se si sposeranno le maggiori, si sposeranno le minori,. Ma se le figlie più piccole dicono "noi vogliamo un matrimonio come voi avete avuto" non le si ascolterà, poiché quel che il padre ha dato, ha dato. Questo è un privilegio delle figlie sui figli, poiché le figlie possono essere alimentate a spese dei figli, ma non a spese delle figlie.

Ghemarà

Dice la Mishnah "uno lascia figli ecc."

Rabbi Yirmiah domanda di fronte a Rabbi Zerà:: possono le più grandi prendere 100 barili, ciascuno da venti DINARI, e le più piccole prendere 100 barili, ciascuno da 10 DINARI? Egli rispose: quel che hanno preso hanno preso.

Mishnah

Se uno muore e lascia figli e figlie, qualora vi siano molte sostanze, i figli ereditano e le figlie vengono alimentate. Qualora vi siano poche sostanze, le figlie devono essere alimentate, dovessero i maschi elemosinare alle porte. Admon dice: solo perché sono maschio devo essere danneggiato? Rabban Gamliel dice: io approvo le parole di Admon.

Ghemarà

Dice la Mishnah: se uno muore e lascia figli e figlie ecc.

In particolare la Mishnah dice: le figlie devono essere alimentate anche se i maschi dovessero andare a elemosinare alle porte. Rav Yirmiah dice a nome di Rav: questo riguarda chi ha dodici mesi di alimenti per ciascuna di loro. Shemuel dice: queste sono le parole di Rabban Gamliel Bar Rabbì:, ma i Hakhamim dicono, finchè essere diventano adulte o si sposano. Questa è insieme un alleviamento, e una restrizione,, A volte esse sono prossime ad essere adulte, talvolta sono lontane da divenire adulte.

Essi domandarono a Rabbi Chyà Bar Ba: cosa hai imparato da Rabbi Yochanan? Egli rispose loro: non ho sentito nulla su ciò che concerne questa materia, eccetto quello che Natan Bar Hoshaià domandò davanti Rabbi Yochanan. Cosa avviene se ci sono gli alimenti per dodici mesi, ma la proprietà diminuisce in valore? Gli rispose Rabbi Yochanan esse sono partiti da un permesso, essi sono partiti.

27 a

Rabbi Haninà e Rabbi Manà, uno dice: "soltanto se vi sono sostanze per alimentarle per dodici mesi", ma l'altro dice anche dall'inizio[14]. Ma se non vi sono sostanze in quantità tale da alimentare tutti per dodici mesi, ma queste si incrementino in modo tale da sostenere tutti per dodici mesi?

Dice Rabbi Immi il Babilonese: abbiamo imparato dal seguente caso: se gli eredi hanno venduto la proprietà, essi vendono dalla loro parte di proprietà; così in più se questa si incrementa di valore, dividono fra loro. Se c'è sostanza sufficiente per tutti loro, per dodici mesi, anche per sostenere una vedova, i figli possono dire alle figlie, voi avrete il mantenimento solo per dodici mesi.? Dice Rabbi Abdumi, lo si impara dal caso seguente: se gli orfani dicono: noi accettiamo le proprietà di nostro padre, per un DINAR in più, non li si ascolta.

Rav Hisdà domanda: se c'è per tutti loro sostanza per dodici mesi e la possibilità di mantenere una vedova, possono i figli dire alle figlie: c'è sostanza per voi per dodici mesi soltanto? Ma questo significa, che vi è sostanza per tutti loro per dodici mesi, eccetto per la KETUBAH di una sposa, eccetto per il sostentamento di una vedova, eccetto per il nutrimento delle figlie, eccetto che per la possibilità di prestare su documento, eccetto che per il prestito con testimoni, eccetto che per la sepoltura.

La vedova e le figlie sono dello stesso rango. La vedova e i figli sono dello stesso rango, la vedova non può prevalere sulle figlie, e le figlie non possono prevalere sulla vedova. Talvolta la vedova prevale sulle figlie attraverso i figli, potrebbe anche la vedova prevalere sui figli? Ella può reclamare la sua KETUBAH e togliere il loro diritto al sostentamento, Così nell'aneddoto seguente la vedova di Rabbi Shabetai

27 b

aveva sprecato i suoi beni. I suoi figli vennero davanti a Rabbi Lazar, che disse loro: cosa fare con voi? Siete stupidi. Quando essi lasciarono il giudizio, essi dissero, di domandare allo scriba cosa fare. Egli disse loro: potreste vendere la proprietà, ed ella domanderebbe la sua KETUBAH, e non avrebbe più alimento. Dopo qualche tempo, vennero presso Rabbi Lazar; egli disse: "possa venirmi su di me se vi ho detto qualcosa, ciò che uno fa, deve colpire come un predatore.

Rabbi Hananel in nome di Rav, Rabbi Zerà in nome di Abbà Bar Yirmiah dicono: la Halachah segue Hanan in più sentenze. La Halachah non segue Admon in sette sue sentenze. Rabbi Ba Bar Zabda in nome di Rabbi Yizchak

bar Hakulah dice: in ogni caso del quale tratta Rabban Shimon Ben Gamliel, io sono convinto dalla Halachah secondo Admon, e la Halachah segue quel che dice Admon. Shemuel disse: uno ha trasferito i beni al figlio non ancora nato, Rabbi Lazar disse: non si può trasferire i propri beni a un figlio non ancora nato. Una BARAITA è in contrasto con quanto dice Rabbi Lazar: se un proselito muore, e un ebreo saccheggia la sua proprietà, e si sa che egli aveva un figlio o sua moglie era incinta, ogni cosa viene rivendicata. Se essi restituiscono ogni cosa e allora il figlio muore o la moglie ha un aborto, l'ultimo che aveva in possesso i beni li acquisisce. I primi acquisiscono o no la proprietà?, a causa della mancanza speranza,, persino in disaccordo con Shemuel; oppure se l'ultimo non ha acquisito possesso? Questo accade per la mancanza di speranza.[15]

Mishnah

Se uno lascia figli, figlie e un ermafrodito, qualora vi siano molte sostanze, i maschi possono mandarlo (in conto) alle femmine. Se ci sono scarse sostanze, le figlie possono respingerlo fra i maschi.

Se un uomo dice "se mia moglie partorisce una femmina, la neonata riceve duecento denari. Lei partorisce una femmina e la neonata ha duecento denari. Se l'uomo dice: se mia moglie partorisce un maschio riceve un MANÈ., se partorisce invece una femmina la neonata avrà duecento denari. Se ha partorito sia un maschio che una femmina, il maschio riceve un Manè e la femmina riceve duecento denari. Se ha partorito un ermafrodito, non riceve nulla. Se un uomo dice, qualsiasi sia il sesso del neonato, anche l'ermafrodito riceve. La somma dovuta. Se non c'è altro erede salvo lui, riceve tutto.

Ghemarà

la Mishnah dice: "se un uomo ha lasciato figli, figlie e u ermafrodito"

e stabilito: se uno dice, chi mi porta la notizia che mia moglie ha partorito un maschio avrà 200 DINARII", se sua moglie partorisce un maschio egli avrà 200 DINARII. SE dice "se partorirà una femmina avrà una Manè. Rabbi Manà dice: la pena per avere una figlia, invalida la gioia di avere avuto un maschio.

Mishnah

Se un uomo lascia figli grandi e piccoli,

e i grandi hanno le facoltà e le hanno accresciuto il valore nel patrimonio comune. Ma se essi dicono: vedete ciò che nostro padre ci ha lasciato. Noi vogliamo lavorare e goderne i frutti, se la migliorarono è per loro.

Così pure se la moglie ha migliorato le sostanze, le ha migliorate per il patrimonio comune. Se ha detto: vedete cosa mi ha lasciato mio marito; voglio lavorare e goderne i frutti. SE ha migliorato le sostanze il miglioramento è per lei.

Ghemarà

La Mishnah dice: "se uno lascia figli grandi e piccoli"

Rabbi La dice: "Ma se essi dicono" vale se lo dicono davanti a un Bet Din. Secondo la Scuola di Rabbi Yanay essi dicono: "persino un'anfora"; Rabbi Chyà stabilisce: persino un cestino, persino un'ascia. Rabbi Chyà stabilisce: persino un coltello, persino uno spago.

Rabbi Haninà dice: se uno infine ha sposato un figlio in una casa, questi possiede la casa. Rabbi Hoshaià dice: possiede la casa ma non i beni mobili. Rabbi La divise la stanza da pranzo fra sé e suo figlio. Rabbi Hagay disse presso Rabbi Yossè: se la cerimonia era nella camera da letto, ma ha fatto il pranzo di nozze nella camera da pranzo, qual è la regola? Egli rispose: ma uno non ha visto che lui lasciasse la camera da pranzo.

Rabbi Yehoshuah Ben Levì dice: ha diviso per i figli piccoli, nonostante i figli grandi [16]. Ma se i figli piccoli trovano una parte addizionale e protestano,? Rabbi Abahu dice: essi hanno da giurare. Rabbi Manà dice: in ogni caso l'onere di prova è a carico del querelante, salvo in questo caso.

Rabbi Chyà il Grande dice: senza un contratto scritto, i fratelli sono comproprietari per tre generazioni. Rabbi Ypssè Bar Bun ha detto: così ci ha insegnato Rabbi Abduma.

Ha detto Rabbi Immì, se un figlio è stato visto separato durante la vita di suo padre, ciò che ha accumulato ha accumulato per se stesso. Come nel caso seguente>: una persona ha imparato a fare il barbiere; suo fratello voleva condividere con lui. Il caso venne di fronte a Rabbi Immì che disse suo fratello ha trovato qualcosa che noi possiamo far condividere con lui? Una persona divenne un agente, suo fratello voleva condividere con lui. Il caso venne di fronte a Rabbi Immì che disse: noi possiamo dire che se una persona viene a rapinare, suo fratello collabora con lui? Il fratello di Rabbi Horiana, fratello di Rabbi ShemuelBen Susertay voleva collaborare con lui. Egli gli disse: fratello Alexander, sai che nostro padre ci ha lasciato migliaia.

“così pure la moglie”: soltanto in tribunale

28 b.

Mishnah

Se di più fratelli associati, uno viene assunto ad un ufficio, il guadagno va a favore del patrimonio comune. Se uno si ammala e si cura deve curarsi dal suo. Se alcuni fratelli fanno dei doni di nozze ad un amico, può essere riscosso a mezzo di un tribunale. Se uno manda al compagno vasi di vino o di olio, ciò non può essere riscosso a mezzo del tribunale perché sono come un beneficio.

Ghemarà

Dice la Mishnah: “Se di più fratelli associati, uno viene assunto a un ufficio”

È stato stabilito: se uno dei fratelli comproprietari viene requisito dal servizio governativo; se ciò riguarda il mezzadro, lo si prende dal mezzadro. Se ciò riguarda il BAAL HABAIT, si prende in quanto BAAL HABAIT. Come nel caso seguente: Rav Nachaman Bar Shemuel Bar Nachman fu nominato nel Consiglio Cittadino. Il caso venne presso Rabbi Immì; egli disse: se chi è scelto ha abbastanza proprietà, prenda dalla propria proprietà altrimenti può essere dato a lui dal patrimonio comune.

Se cade malato e va curato, i costi della guarigione vanno sulla proprietà. È stabilito: Rabban Shimon Ben Gamliel dice: per ogni incidente per cui ci siano costi medici fissati, lei va curata dalla sua KETUBAH, se non ci sono costi medici prefissati le cure mediche cadono sulla proprietà. Come nel caso seguente: una parente di Rabban Shimo Ben Gamliel ebbe un incidente; ella venne davanti a Rabbi Yochanan. Egli le chiese: il tuo medico ti ha parlato di un onorario fisso? Se l'onorario è fisso, viene dalla tua KETUBAH; se non è fisso, tuo marito lo deve dare a te. Ma non abbiamo stabilito: (Avot 1,8) “Non ti comportare come un avvocato”; Forse non disse Rabbi Hagay in nome di Rabbi Yehoshuah Ben Levi, è vietato vedere un giudizio da una sola parte? Essi dissero: Rabbi Yochanan la conosceva come donna onesta, perciò la risolse a favore suo. se il marito avesse voluto un trattamento a prezzo fisso, ma lei non avesse voluto un trattamento a prezzo fisso, non bisognava ascoltare il marito? Rabbi Matania dice: solo se il caso non è di fronte a lui, ma se è presene di fronte a lui, deve dire così.

Mishnah

Se uno manda doni alla sposa a casa del suocero, anche se ha mandato per cento Manè, ma avesse mangiato al convito dello sposo, anche per un valore di un solo DINAR, non può richiederlo indietro. Se ha mandato molti doni a condizione che vengano con lei a casa del marito, perché i doni dati perché ella se ne serva a casa del padre, non vanno chiesti di ritorno.

Ghemarà

La Mishnah dice: Se uno manda doni alla sposa in casa del suocero.

Una persona dà a una donna già fidanzata grandi doni nuziali. I suoi parenti gli dicono di non assaggiarne lì. E gli viene, non li ascolta, e mangia. La casa cade: e loro hanno preso tutto.

Un uomo invia a alla sua fidanzata ventiquattro

29 a

zucche piene di vari tipi di prodotti., fra Pesach e Shavuot; c'è solo un problema per i Rabbini: da dove egli ha portato i il lino e i semi di oliva?

Rabbi Perirà portò di Rabbi Yehudah il Principe due radici fra Rosh HaShanah e Kippur. Era un anno dopo l'anno sabbatico, ed erano a carico di un cammello. Egli disse a lui: "Rabbi, ma non è proibito?" non era una post-crescita? Egli disse a lui: "sono stati seminati dopo la fine dell'anno Sabbatico. A quel momento Rabbi permise di comprare vegetali seminati subito dopo l'anno sabbatico.

Mishnah

Se uno costretto a letto dona agli altri tutte le sue proprietà, ma riserva per se stesso alcuna proprietà, il suo dono è permanente. Se non riserva nessuna proprietà, il suo dono non è permanente. Se nel documento non è scritto "costretto a letto"; egli dice, io sono costretto a letto, ma essi dicono "egli sta in salute" egli deve prova che era costretto a letto, secondo le parole di Rabbi Meir. Ma i Hakhamim dicono: l'onere di prova è sui querelanti.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "Se una persona costretta a letto dona agli altri tutte le sue proprietà"

Rav Yirmiah dice a nome di Rav: se egli riserva per se stesso alcuni beni mobili, non ha fatto nulla. Ma se riserva una somma di soldi e compra una

proprietà questo significa riservare una "proprietà". Cosa dici che egli ha riservato per se stesso una proprietà se il dono non era un dono? Se lo recupera? Ma se non lo ha recuperato, è il caso che Rabbi Yochanan dice in nome di Rabbi Yanay, essi parlano delle parole di una persona costretta a letto, come quella di una persona in salute che scriva e deliberi; ma solo nel caso in cui muoia per la sua malattia. Se una persona malata distribuisce la sua proprietà, in giorno feriale o di Shabat, quel che ha fatto è valido. Ma se è una persona in salute solo se scrive: "Per soldi, per contratto, per possesso"

Rabbi Yochanan dice: se qualcosa diventa impura, in un'area agricola o in estate o in inverno, ciò si riferisce alla disputa fra Rabbi Meir e i Hakhamim. Se viene a domandare in estate, uno le risponde secondo le regole dell'estate. In inverno, uno risponde secondo le regole dell'inverno. Rabbi Yochanan dice: soltanto nei giorni della stagione

29 b

delle piogge.

Rabbi Yanay in nome di Rabbi dice: farlo attraverso un documento è svantaggioso. Rabbi Yochanan gli dice: ma nella Mishnah non è forse scritto "costretto a letto" ma egli dice che è "costretto a letto", ecc. Rabbi Yanay lo prega dicendo: "queste cose fanno uscire l'oro dal sacchetto" oppure "figlio mio essi non rimuoverebbero dai tuoi occhi".

Un giovane stava vendendo le sue proprietà. Il caso venne di fronte a Rabbi Chyà Bar Yosef Rabbi Yochanan. Rabbi Chyà Bar Yosef disse: essi presumono che il documento è stato firmato da persona capace di intendere. Rabbi Yochanan disse:

egli voleva accogliere questi beni per strapparli dalla sua famiglia,, egli deve portare prova. Rabbi Yochanan dice: il titolare del documento è avvantaggiato. Rabbi Yassà domanda di fronte a Rabbi Yochanan, cosa dici su quel che dice Rabbi? Poiché Rabbi dice, il titolare del documento è svantaggiato.

Egli gli rispose, ognuno è d'accordo che il titolare del documento sia avvantaggiato. Ma come tu dici che il caso venne di fronte a Rabbi Chyà Bar Yosef, che disse "si presume che sia stato scritto da persona capace di intendere". Tu dici poiché egli lo ha preso per strappare le proprietà della sua famiglia, verso un'altra famiglia, egli non ha i

Egli disse: non ho mai detto questo. Rabbi Zerà disse di fronte a Rabbi Yassà, anche se Rabbi Yochanan vuole negarlo, Rabbi Yanay non parlò in

nome di Rabbi. Il titolare del documento è svantaggiato. Rabbi Yochanan dice: non lo dice la Mishnah? Questa è l'opinione dei Hakhamim che seguivano Rabbi.

Rabbi Yirmiah in nome di Rav dice: la HALACHAH è come dice Rabbi Meir. Shemuel dice: la Mishnah ha capovolto le opinioni. In cosa la Mishnah ha capovolta le opinioni? Il collega più anziano dice: "c'è bisogno di testimonianze". Il collega più giovane dice: "non c'è bisogno di testimonianze. Essi sono in disaccordo solo sulla necessità di testimonianze? Rabbi Ahà dice: poiché tu hai detto "costretto a letto "e non lo avete scritto, siete dei mentitori.

Mishnah

Se uno dispone dei suoi beni a voce, Rabbi Eliezer insegna, che tanto se egli sia in salute, o che sia malato grave, i beni sui quali si può prestare garanzia, non si possono acquistare con denaro, documento o presa di possesso,. Mentre i beni coi quali non si può prestare garanzia, si possono acquistare tirandoli a sé.

Fu il caso della madre dei figli di Rochel, che cadde malata e disse: date il mio mantello amia figlia. Questo valeva dodici Manè, e quando ella morì, e i Hakhamim confermarono le sue volontà. Egli domandò loro: i Nenè Rochel non avrebbero dovuto seppellire la loro madre?

Ghemarà

Così vale se la proprietà terriera e i beni mobili sono nello stesso posto. Ma se la proprietà terriera sta in un posto e i beni mobili stanno altrove?

Rabbi Bun Bar Chyà dice lo si impara dal seguente aneddoto: Rabbi Eliezer disse loro, capitò che un uomo da Meron si recava a Yerushalaim ed era ricco di beni mobili. Avrebbe voluto distribuirli, darli in dono. Gli dissero: non puoi farlo se non acquisti una proprietà terriera. Cosa fece? Venne e comprò un masso vicino Yerushalaim e disse: la parte nord io la dà tal dei tali con cento pecore e cento anfore di vino. La parte sud la do a talaltro con cento anfore di olio. Il caso venne presso i Hakhamim

30 a

E le sue opinioni sono sostenute da loro. Dice Rabbi Haninà di fronte Rabbi Manà: "ma non era costretto a letto". In generale, una persona può cedere la proprietà solo attraverso un documento scritto, e qui anche oralmente. In generale una persona può cedere la proprietà terriera e i beni

mobili solo se sono nello stesso posto.; qui, tuttavia la proprietà terriera era in un posto, e i beni mobili in un altro. Egli gli ha detto: ma che differenza c'è con l'opinione di Rabbi Eliezer? La persona ammalata, secondo Rabbi Eliezer, può essere essere come la persona in salute presso i Rabbini? Egli disse: la persona ammalata, secondo l'opinione di Rabbi Eliezer è come la persona sana, secondo i Rabbini.

Qui è stabilito: Rabbi Akivah dice: ogni proprietà terriera: Rabbi Mataniah dice: spiega che se c'è uno spazio per una spiga o una perla è inclusa nella proprietà. Dice Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun: egli vuole un pretesto per perseguirlo se sta seminando zafferano in un vigneto.

Mishnah

Dicono i Hakhamim: di Shabat le sue parole non hanno valore.[17], perché non può scrivere, non così in giorno feriale. Rabbi Yehoshuah dice: hanno detto questo per lo Shabat, tanto più per i giorni feriali.

In maniera analoga, uno può acquistare per un minorenne, ma non per un adulto. Rabbi Yehoshuah dice, se vale per un minorenne, tanto più per un adulto.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "e i Hakhamim dicono, se è Shabat le sue parole sono confermate".

Molti Tanain stabiliscono in modo inverso. Rabbi Yehoshuah Ben Levi dice: così è nella Mishnah "se essi dicono che vale per lo Shbat tanto più per i giorni feriali. Molti Tanaim stabiliscono in modo inverso. Rabbi Yehoshuah Ben Levi dice: così è nella Mishnah: se stabiliscono questo per un minorenne, tanto più per adulto.

Mishnah

Se cade la casa su di lui:, o su suo padre, o su di lui e i suoi eredi, oppure su di lui e su uno che eredita, e una KETUBAH di una donna e dei documenti di debito erano con lui. Gli eredi del padre dicono dicono: il figlio è morto e poi suo padre. I titolari del debito dicono: è morto prima il padre, poi il figlio,. La Scuola di Shammai dice che essi essi divideranno; la Scuola di hillel dice: le proprietà sono in possesso dei titolari.

Se la casa cade con lui e sua moglie. Gli eredi del padre diranno che la moglie è morta prima e poi il marito. Gli eredi della moglie diranno che l'uomo è morto prima, e poi la moglie. La Scuola di Shammai dice: essi dovranno dividere, la Scuola di Hillel dice: la proprietà sono in possesso dei titolari; la KETUBAH è nelle mani degli eredi del marito, i beni che entrano ed escono con lei, sono nelle mani degli eredi del padre.

Se la casa cade su di lui e sua moglie, gli eredi del padre dicono che la moglie è morta prima e poi il marito, gli eredi della madre dicono che l'uomo è morto prima e poi sua moglie. La Scuola di Shammai dice: dovranno dividere. La Scuola di Hillel dice: la proprietà sono in possesso del titolare.; la KETUBAH è in possesso degli eredi del marito, le proprietà che entrano ed escono con lei sono nelle mani degli eredi del padre. Cade la casa su di lui e sua madre sia l'uno che l'altro convengono che divideranno. Dice Rabbi Akivah

30 b

Su questo sono d'accordo che le proprietà mantengano il possesso originale. Ben Azai gli disse: "soffriamo già per le divisioni, e tu vieni a dividere quello su cui siamo d'accordo?"

Ghemarà

Disse Rabbi Shemuel Bar Rav Yizhak questo ha detto, perché Ben Azai era amico di studi di Rabbi Akivah.

Mishnah

In un documento normale, le firme dei testimoni sono all'interno, e in un documento cucito, le firme dei testimoni sono dietro. un documento normale, nel quale i testimoni abbiano firmato sul retro, o uno cucito in cui i testimoni hanno firmato all'interno, sono entrambi non validi.

Rabbi Haninà Ben Gamliel dice: un documento cucito nel quale i testimoni abbiano firmato all'interno è valido, perché lo si può aprire. Rabban Shimon Ben Gamliel dice: tutto è secondo l'usanza del luogo.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "In un documento normale, le firme dei testimoni sono all'interno"

Da dove viene la legge sul documento cucito? Dice Rabbi Immì (Ger. 32,11) io presi il libro di vendita e quello sigillato"; "quello sigillato" è il

documento cucito, e quello aperto è parte di quello cucito? “e gli ordini e le regole”. Ordini e regole differiscono, per gli uni bastano due testimoni per le altre ci vogliono tre testimoni; uno ha contenuto esso /le firme dei testimoni), l'altra sul retro.

I Rabbini di Cesarea interpretano: “prenderò il libro di vendita”, questo è quello semplice “e quello sigillato”, questo è il documento cucito. “E gli ordini e le regole”, ordini e regole differiscono, per gli uni ci sono due testimoni, l'altro ha bisogno di tre testimoni, uno all'interno, due sul retro.

Rabbi Idì in nome di Rabbi Yirmiah dice: la Halachah del documento cucito è la seguente: uno scrive il nome di chi presta e il nome di colui che riceve e la data. Allora uno lo cuce e ripete il testo in basso. Ma semmai uno è distratto e falsifica? Rav Hunà dice: i testimoni non firmano sortto finchè prima leggano il testo sovrastante “Io Tizio figlio di Caio accetto ogni cosa scritta sopra.

Rabbi Ba in nome di Rabbi Yirmiah dice: sono necessarie le firme dei testimoni due righe distanti dal testo.

In un documento cucito le firme dei testimoni sono in lunghezza, in un documento semplice sono in larghezza. Il primo sul lato esterno e l'altro sul lato interno. Rabbi Manà dice: come firmano i testimoni su un documento cucito? Rav Hunà dice: fra due nodi. Rabbi Idì dice: ma fra le firme e il documento, possono non esserci spazio di due linee.

Shimon Bar Wa in nome di Rabbi Yochanan dice: uno spazio vuoto di due linee in un testo, su un solo soggetto, in ogni caso invalida tutto. Dice Rabbi Shemuel Bar Rabbi Yizhak: la Mishnah dice così. “un ebreo e un greco” [18]

31 a

Non è combinato con il greco non è un solo ragionamento? Quanto devono sono lontani i testimoni dal testo che i testimoni sottoscrivono.

Potrebbero essere scritti con essi., parola di Rabbi.

Rabbi Shimon Ben Eleazar dice: una sola linea continua.

Rabbi Dosta Ben Yehudah dice: in nome di Rav dice: come la distanza fra LECH e LECHà. Rabbi Yassà in nome di Rabbi Shabetai: la larghezza della scrittura a mano dei testimoni.

Hizkià dice: ciuò è solo una facitazione. Se la grafia dei testimoni fosse piccola e quella del testo larga, si segue quella larga. Se la grafia dei testimoni fosse larga e quella del testo piccola, si segue la piccola-

Rabbi Yizhak dice: se il suo nome fosse ad esempio Yossè Ben Yanay uno valuta come le parole MELEKH BEN MELEKH.

Rabbi Idì in nome di Rabbi Yirmiah dice. È necessario allargarsi per due righe da una cancellazione. Rabbi Yizhak dice, anche per un documento semplice. Rav dice: una cancellazione o una inserzione deve essere confermata peer iscritto. Rav dice: "questa è una conferma". Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yizhak Ben Hakulah dice: ogni cancellazione deve avere una ampia spiegazione. Cosa significa, che ogni cancellazione deve avere un'ampia spiegazione? Rabbi Yassà Simphon, genero di Rabbi Yossè, in nome di Rabbi Yossè dice è scritto in alto "Contratto", "Contratto" è cancellato in basso. Io dicevo che essi avevano deciso di fare un matrimonio completo. Hanno cancellato per evitare una inserzione nel documento, poiché i Rabbini sono sospettosi in caso di inserzioni nei documenti.

Rabbi Hunà portò un documento a Rabbi Shammai: OGDEH non era una cancellazione, KONTA non era una cancellazione. Disse Rabbi Hunà a Rabbi Shammai, trovami la più semplice parola in cui si trovi KONTA. Egli venne e disse: TRIAKONTA

31 b

Dopo che egli se n'era andato dissero: era uno che voleva guadagnare 30 e ha perso venti,

Rispose Rabbi per confermare le parole di Rabbi Haninah Ben Gamliel. Il significato del discorso sul documento prova se sia semplice o se non sia semplice. Cos'è il senso del testo di un documento? Rabbi Ba dice: i testimoni non lo sottoscrivono prima di averlo letto. "Io Tizio figlio di Caio accetto ogni cosa sia scritto sopra. Non è stabilito: non è forse questa la formula di un documento di debito? Rabbi Mani dice: questa è la formula per un documento cucito. Di debito. Rabbi Avin dice: anche se tu dici "è la stessa formula per un un documento semplice o un documento cucito", per un documento semplice non è indispensabile Rabbi Yudah dice: se uno aggiunge alla HALACHAH; un documento semplice ha due testimoni, un documento cucito ha tre testimoni; ma sono fatti in tre: uno semplice con la firma all'interno e uno cucito con la firma all'esterno. Ma essi lo fanno sia all'interno che all'esterno

Mishnah

Un documento semplice ha due testimoni e uno cucito ne ha tre. Un documento semplice nel quale uno solo dei testimoni ha firmato, o uno cucito in cui solo due dei testimoni hanno firmato sono invalidi Se qui è

scritto: "100 Zuz che sono 20 Tetradramas ne ha solo venti. "100 zuz che sono 30 TETRADRACMAS, ne ha solo un MANÈ[19],

"Zuzim d'argento che sono" e il resto è cancellato, non deve averne meno di due. "DAREKNOT che sono" e il resto è cancellato, non deve averne meno di due.

Ghemarà

Dice la Mishnah: un documento semplice ha due testimoni, uno cucito tre"

È stato insegnato: "ZUZIM che sono" e il resto è cancellato: valgono cinque, ma altri dicono, soltanto due. Qui dicono Ben Azai e Rabbi Akivah. Uno di loro dice: egli ne deve pagare due e il resto va sui resti.ma l'altro dice: poiché non ha provato nulla, l'altro ne deve dare solo due. Dovrebbe solo giurare su quello che concede.

Mishnah

Se è scritto all'inizio del documento un Manè ma alla fine 200, o all'inizio è scritto 200 e alla fine un Manè si va d'accordo con quel che è scritto alla fine. SE è così perché uno scrive all'inizio? Pichè se alla fine la lettera diventa illegibile, uno può dedurre da quello che è scritto all'inizio.

Ghemarà

La Mishnah dice "Se è scritto all'inizio del documento un Manè"

È stabilito: sempre in un documento cucito, ciò che è scritto in alto, insegna ciò che è scritto alla fine per una lettera, ma non per due lettereuno conferma fra Hanana e Hanai o Anan e Anani, in cui la differenza è una lettera; se sono due lettere, non è confermato.

Rabbi Yizhak domanda: se all'inizio è scritto Hanan e alla fine Nani: può dedurre dall'inizio alla fine da Hanan e Nani?

La Mishnah dice "Se è scritto all'inizio del documento un Manè"

È stabilito: sempre in un documento cucito, ciò che è scritto in alto, insegna ciò che è scritto alla fine per una lettera, ma non per due lettereuno conferma fra Hanana e Hanai o Anan e Anani, in cui la differenza è una lettera; se sono due lettere, non è confermato.

Rabbi Yizhak domanda: se all'inizio è scritto Hanan e alla fine Nani: può dedurre dall'inizio alla fine da Hanan e Nani?

Mishnah

Si possono scrivere un libello di divorzio per un uomo,, anche se la moglie non è presente. Si scrive per la donna una quietanza[20], anche se il marito non è con lei; purchè egli li conosca, e il marito paga la spesa. Si può scrivere una obbligazione per chi riceve un prestito, anche se chi dà il prestito non è con lui; non si scrive però per chi dà in prestito, se chi lo riceve non è con lui, e il debitore paga la spesa.

Non si possono scrivere i contratti di fidanzamento o di matrimonio che col consenso delle due parti, e lo sposo paga la spesa.

Non si scrivono contratti di affittanza e di appalto che col consenso delle parti, e l'assuntore paga la spesa.

Non si scrivono compromessi, né alcuno strumento giudiziale, che col consenso delle parti, e ambedue pagano la spesa.

Rabban Shimon Ben Gamliel insegna: si scrivono per ambedue dei documenti, l'uno separatamente dall'altro.

Ghemarà

La Mishnah dice "Si possono scrivere un libretto di divorzio"

Dice Rabbi Ba: occorre che vi sia conoscenza di ambedue. Rabbi La dice: c'è necessità che l'uomo sappia del suo libello di divorzio e la donna per la sua accettazione.

Una Mishnah è in disaccordo con Rabbi Ba "Rabban Gamliel il vecchio ha stabilito che si scriva il signor Tizio con tutti i suoi nomi, la signora Tizia con tutti i suoi nomi, per il bene pubblico" Ma anche, Rabbi La non è in disaccordo, "nei tempi antichi, si scriveva il suo nome e il nome di lei, e i nomi della città di lui e della città di lei.

Mishnah

Se uno paga una parte del suo debito e fa deporre una sua obbligazione presso un terzo, e gli dice: "se non pagherò a lui entro data tale, restituisci l'obbligazione a lui. Se giunse il tempo ed egli non pag; Rabbi Yossè dice: restituisca, Rabbi Yehudah dice: non restituisca.

Se l'obbligazione di un tale è diventata illeggibile, egli presenta testimonianze su questo alla corte ed essi confermano per lui.: l'obbligazione di Tizio figlio di Caio datata dal giorno tale è diventata illeggibile. Tale e talaltro sono i suoi testimoni.

Ghemarà

Se scrivono un documento di indebitamento. È stabilito che è a pacchetti (come in Gittin 5,9). Rabbi Abahu, Rabbi Aha, Rabbi Immi: lo considerano un documento su cui esigere il, Rabbi Yossè non ha esatto i pacchetti, egli è stato d'accordo se uno dà suo figlio a lavorare da un artigiano e questi concordano a pagarlo a pacchetti.

"SE uno scrive un contratto per i compratori" Rabbi Ukva dice: è stabilito in KETUBOT, in una BARAITA di ella Scuola di Levi.

Se uno dice: il mio documento si è perso, il BET DIN gli scrive una conferma. È stabilito: Rabban Shimon Ben Gamliel ha stabilito: anche per un documento di arbitrato uno scrive una conferma.

Mishnah

Chi paga una parte del suo debito, secondo Rabbi Yehudah, egli dcambia la sua obbligazione., ma Rabbi Yossè dice, egli scrivere una ricevuta. Dice Rabbi Yehudah, ma in che modo preserva questa ricevuta dai topi? Dice Rabbi Yossè: "è giusto che sia così e non venga indebolita la posizione dell'altro.

Ghemarà

La Mishnah dice: "chi paga una parte del debito"

Rav dice: il BET DIN gli scrive una conferma. Rabbbi Chyià stabilisce: il BET DIN non scrive una conferma. Rabbi Yirmiah dice: se Rav udì questa BARAITA, non avrebbe detto questa opinione.

"Se due persone hanno vissuto nella stessa città" Essi non possono scrivere una obbligazione l'uno verso l'altro. Così si dovrà formulare: "Io Tizio, figlio di Caio do a te Sempronio questo prestito e tale persona è il garante.

Rav dice: è necessario che si menzioni l'ultima scadenza del secondo documento. Rabbi Chyià stabilisce: se uno deve menzionare l'ultima scadenza nel secondo documento.

Rabbi Yochanan domanda: se uno deve menzionare l'ultima scadenza nel secondo documento, dice Rabbi Yossè "ciò accade in modo corretto, e non lede la forza del diritto dell'altro".

Mishnah

Se due fratelli uno povero, l'altro ricco, il loro padre lascia loro un bagno e un frantoio, nel caso che li abbia fatti per affittarli, il ricavo di questi va diviso a metà. Se li fece per uso proprio, il ricco può dire al povero: "prenditi degli schiavi che ti apparecchino il bagno., prenditi delle olive e pigiale nel torchio.

Se due che sono nella stessa città, uno si chiama Yossè Ben Shimon, e anche l'altro si chiama Yossè Ben Shimon, essi non possono presentare una cambiale da pagare. Se qualcuno trova fra i documenti uno sul quale è scritto: "la cambiale di Yossè Ben Shimon è stata pagata", le cambiali di entrambi sono considerate pagate. Cosa possono fare? Vadano alla terza generazione. Se erano già andati alla terza generazione, scrivano una descrizione del debitore,. Se i due erano anche di aspetto simile, scrivano "il KOHEN"[21]. Se una persona dice al figlio: una delle cambiali in mio possesso è stata pagata, tutte le cambiali in suo possesso sono considerate pagate.

Se uno trova due cambiali date dallo stesso debitore, la più grande è pagata, la più piccola non è pagata.

Ghemarà

Dice la Mishnah: Se taluno dice a suo figlio ecc.

È stabilito: il dolore causato da un grande debito non è comparabile con il dolore causato da un piccolo debito.

Mishnah

Se una persona concede un prestito ad un'altra persona con un garante, non può richiedere il pagamento al garante. Se dice: a condizione che io possa richiedere pagamento da chi io scelgo, egli può esigere il pagamento dal garante. Rabban Shimon Ben Gamliel dice: se il debitore ha una proprietà, allora in nessun caso non si può pretendere il pagamento al garante.

Ghemarà

Dice la Mishnah: Se uno concede un prestito a un'altra persona con un garante ecc.

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dice: se il debitore ha una proprietà; ma se il debitore non ha una proprietà, può richiedere il pagamento da un garante. Se egli dice: a condizione che io possa richiedere il pagamento da chi scelgo, può richiedere il pagamento dal garante.

Lì in Babilonia, essi insegnano la HALACHAH sempre seguendo Rabban Shimon Ben Gamliel, eccetto riguardo al garante. Sidon (Ghittin 5,5), e la prova ultima (M. Sanhedrin 3,13). Essi dicono sta solo nella Mishnah. Rabbi Immì Bar Korhà in nome di Rav dice: Perché diciamo che la HALACHAH segue sempre Rabban Shimon Ben Gamliel?. In quanto la sua HALACHAH era detta proprio dal suo tribunale.

Mishnah

In modo simile, Rabban Shimon Ben Gamliel dice che se una persona era garante per la KETUBAH di una donna, e suo marito l'ha divorziata, quest'ultima fa voto di non trarre usufrutto da lei, in modo che essi non possano pianificare una complicità contro la proprietà della persona, in modo che essa ritorni come sposa.

Ghemarà

Dice la Mishnah: In modo simile Rabban Shimon Ben Gamliel dice ecc.

Il suocero della figlia di Rabbi Hagay era garante della KETUBAH della figlia di Rabbi Hagay, il caso venne davanti a Rabbi Aha, che disse che avrebbe fatto voto di non avere usufrutto. Rabbi Yossè dice, che lei non doveva far voto di non avere usufrutto;

i colleghi dissero di fronte a Rabbi Yossè: ma se egli volesse recedere, il creditore potrebbe venire e afferrarlo. Egli disse: egli non recederebbe. Ma potrebbe trasformarli in beni mobili o PARAFERNALIA che non possano essere presi dal creditore. Il caso venne deciso presso Rabbi Ahà

Mishnah

Se uno presta a un'altra persona con una cambiale, può riscuotere anche da una proprietà vincolata. Se invece ha concesso prestito davanti a testimoni può riscuotere solo dalle proprietà disponibili. Se colui che ha concesso il

prestito tira fuori una nota scritta amano da qualcuno che gli è debitore, può riscuotere solo dalle proprietà disponibili. SE la firma di un garante appare solo dopo la firma dei testimoni, uno può riscuotere solo dalle proprietà disponibili. Questo caso venne di fronte a Rabbi Yshmael che disse: che il creditore può farsi pagare sui beni disponibili; gli disse il figlio di Nanas: non ha diritto di farsi pagare né su beni soggetti né su beni disponibili. L'altro gli chiese "perché?", Egli rispos: se uno tormenta il compagno in piazza e un terzo lo incontra e dice "lascialo, ti pagherò io" questi è assolto, perché il creditore non diede il prestito sulla fede di lui

Qual è dunque un garante obbligato a pagare? Quando gli dice: prestagli e ti pagherò io, allora è obbligato perché ha prestato sulla fede di lui. Diceva Rabbi Yshmael: Chi vuole diventare sapiente si occupi di questioni delle leggi relative al denaro, poiché nulla è più importante nella Torah; questa assomiglia a una fonte zampillante. E chi si vuole occupare di affari di denaro vada a lavorare con Shimon Ben Nanas.

Ghemarà

Dice la Mishnah: se uno presta ad un'altra persona ecc.

Rav Hunà dice: una predata è invalido ma il documento è valido. Ma non abbiamo detto "un PREZBUL predata è valido? Postdata è invalido? Ciò pensano Rav Hunà, Rabbi Eleazar, Rabbi Shimon Ben Yakim. Rav Hunà, qui citato; Rabbi Lazar dice: è valido anche se non vi siano firme dei testimoni su di esso, solo se lo ha stabilito in presenza di testimoni. E lei può usarlo anche per riscuotere una proprietà vincolata. Poiché la firma dei testimoni sul libello di divorzio serve solo per il bene pubblico? In che senso? È il caso di chi nega la loro testimonianza, che il testimone negato non è esistente e il documento è valido? Se è su colui che non nega la loro testimonianza, forse non ha detto Resh Lakish che essi considerano i testimoni che firmano un documento che siano stati esaminati da un tribunale

34 a

Cosa è stabilito: che uno debba formulare: "IO Tizio figlio di Caio, ho prestito da te Sempronio, e talaltro è il garante.

Rav dice: è necessario ricordare l'ultima scadenza nel secondo documento. Ma Shemuel dice: uno non deve menzionare l'ultima scadenza nel secondo documento. Rav e Shemuel. Rav è parallelo a Rabbi Yochanan e Shemuel è parallelo a Rabbi Shimon Ben Lakish

R"Ben Nanas disse alui" Rabbi Yassà in nome di Rabbi Yochanan dice: anche quando Rabbi Yshmaellodò Ben Nanas, lo lodò solo per il suo ragionamento. Ma la HALACHAH non segue Ben Nanas.

Shimon Bar Abbà in nome di Rabbi Yochanan dice: anche nel caso della persona condannata allo stragolamento la HALACHAH segue Rabbi Yishmael. Rabbi Yossè dice>: uno deduce da qui che una persona che prenda l'altra nella piazza del mercato, quando una terza persona viene e dice "lascialo, e io ti pagherò" può raccogliere da uno ma non dall'altro.

HADAN ALAICH MASSECHET BAVA BATRA
BESIATA DISHMAYA

Note

[1] (M. Pessachim 10,1)

[2] Per Ovadia da Bertinoro, altro tipo di salone.

[3] Traduzione dallo ARUKH

[4] S'intende una pecora o una capra

[5] La Mishnah è diversa da quella del Bavli

[6] Cioè non è una abitazione umana

[7] si riferisce alle dimensioni del Santuario riportate in 1 Re 6,12 ; 1 Re 6,20 e Commentari rabbinici

[8] Si riferisce alle misure del Tempio di Salomone

[9] Num. 27,1-7

[10] È un RIBUI un apparente parola pleonastica presente del verso.

[11] Dice la Mishnah: nel caso di un matrimonio poligamico, i figli di una moglie ereditano la Ketubah di questa più la loro parte di proprietà terriera dal padre.

[12] Num. 26,11 recita "la erediterà" e si riferisce letteralmente alla proprietà, ma Sifri Num. 134 lo interpreta come "erediterà da lei"

[13] In caso di divorzio

[14] La definizione della grande sostanza comincia altrove, in Ketubot: secondo una opinione, la grande sostanza è quando dopo dodici mesi rimangano sostanze per alimentare tutti per altri dodici mesi. L'altra opinione

è che bastano sostanze per dodici mesi per tutta la famiglia per definire una grande sostanza.

[15] Fa riferimento a Bava Metsia 2,1

[16] Se i figli grandi vogliono dividere la proprietà pr lavorarci loro stessi, il BET DIN deve obbligare loro a separare la parte dei figli piccoli e trasferirla a una amministratore.

[17] Continua a trattare il caso della persona costretta a letto che lascia disposizioni testamentarie a voce.

[18] Due testimoni, uno che scriva in ebraico e l'altro in greco.

[19] Cioè 1 MANE= 100 DRACMAS

[20] Per ricevere la dote

[21] Se entrambi sono Kohen, si scriva il nome del bisnonno